

N. 38935 REP./N. 19330 FASC.

---ooOoo---

VERBALE DELLA PARTE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA
GENERALE DEGLI ASSOCIATI DELL'ASSOCIAZIONE DENOMI-
NATA "Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (A.R.A.P.)",
con sede in Torino (TO)

---ooOoo---

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici, addì 3 (tre) ottobre in Torino (TO),
Via Livorno n. 60, nella sala Copenaghen presso le strutture del Par-
co Tecnologico Environment Park, alle ore 11,50 (undici e cinquan-
ta).

Avanti me dottor Giulio BIINO, notaio iscritto al Collegio
Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, con residenza in To-
rino,

è in persona comparso il signor:

= CHIALVA Roberto, nato a Tarantasca (CN) il 26 marzo 1948, do-
miciliato, per la carica, presso la sede della infra indicata associazio-
ne, in Torino (TO), Via Livorno n. 60.

Quale comparente, cittadino italiano, della cui identità
personale io notaio sono certo, mi dichiara di intervenire a quest'atto
non in proprio, ma nella sua qualità di Presidente del Comitato Diret-
tivo dell'Associazione denominata:

"Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (A.R.A.P.)", con
sede in Torino (TO), Via Livorno n. 60, Environment Park, settore

A1, 2° livello, giuridicamente riconosciuta con D.G.R. n. 4-21113 del 30 novembre 1982, avente codice fiscale numero: 80089200010 e partita IVA numero: 02113750018, iscritta al Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino al numero 690254.

Lo stesso, nell'indicata sua qualità, mi richiede di redigere il verbale della parte straordinaria dell'assemblea generale degli associati, regolarmente convocata in questo luogo, per questo giorno ed alle ore 11,15 (undici e quindici), in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte Assemblea Ordinaria (ore 10.45)

1. Approvazione verbale seduta precedente.
2. Provvedimenti inerenti l'art. 11 dello Statuto A.R.A.P.

Parte Assemblea Straordinaria (ore 11.15)

1. Comunicazione del Presidente.
2. Delibera di fusione per incorporazione nell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (A.R.A.P.) – Via Livorno, 60 – Torino – C.F. 80089200010 dei seguenti Enti:
Associazione Provinciale Allevatori di Torino (A.P.A.) con sede in Torino - Via Traves 43 – C.F. 80089190013.
Allevatori Piemontesi Associati Soc. Agricola Cooperativa con sede in Torino – Via Traves 43 – C.F. 10936890010
Approvazione del progetto di fusione ai sensi dell'art. 2502 C.C.

3. Varie ed eventuali.

Il comparente, dopo aver dichiarato di aver già assunto, ai sensi di statuto, la presidenza dell'assemblea nel corso della trattazione della parte ordinaria, testé conclusasi, e di regolare lo svolgimento della stessa, mi richiede di dare atto:

--- che l'avviso di convocazione della presente assemblea è stato trasmesso ai sensi dell'articolo 14 del vigente statuto associativo ed è stato altresì pubblicato sul sito ufficiale dell'Associazione;

--- che attualmente, con lui Presidente del Comitato Direttivo, sono presenti i consiglieri signori

- SERRA Franco
- ODETTI Paolo - Vice Presidente
- DIALE Livio
- GROPPPO Guido
- VANZETTI Marco
- SCAGLIA Mauro

mentre hanno giustificato la propria assenza gli altri membri del Comitato Direttivo, signori

- ARDIANI Sergio
- PARMIGIANI Simone
- BARBERIS Francesco - Vice Presidente
- FIANDINO Davide
- DALMASSO Franco
- RABINO Andrea;

--- che attualmente per il Collegio dei Sindaci è presente il signor

CAMPOCCI Paolo, mentre hanno giustificato la propria assenza gli altri membri signori MORABITO rag. Domenico - Presidente - e CONTE Gianpiero;

--- che sono presenti o regolarmente rappresentati numero 57 (cinquantasette) soggetti aventi diritto di voto sui totali 69 (sessantanove) e precisamente i soggetti di cui all'elenco che, previa vidimazione del comparente e di me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale, omesane la lettura per dispensa avutane dal comparente medesimo, associati dei quali il Presidente dichiara - espressamente richiedendomi di darne atto - di aver accertato, anche a mezzo di personale all'uopo incaricato, l'identità e la legittimazione;

--- che l'assemblea in prima convocazione, indetta - nel rispetto dell'articolo 14 dello statuto associativo, in data odierna alle ore 6 (sei), sempre nella sala Copenaghen presso le strutture del Parco Tecnologico Environment Park, è andata deserta;

DICHIARA

che anche per la trattazione della parte straordinaria l'assemblea deve ritenersi validamente costituita ai sensi di legge e di statuto ed atta a deliberare a norma dell'articolo 15 del vigente statuto.

Conferma quindi a me notaio, con l'approvazione dell'assemblea, l'incarico di redigere il presente verbale.

Tutti i presenti dichiarano poi di pienamente conoscere ed accettare l'argomento posto all'Ordine del Giorno per la parte straordinaria e di rinunciare ad ogni contraria eccezione.

Il Presidente ne inizia pertanto lo svolgimento ricordando:
--- che in data 15 giugno 2016, a cura dell'organo amministrativo, è stato predisposto un progetto di fusione per incorporazione nell'Associazione

dell'"Associazione Provinciale Allevatori – A.P.A. Torino", con sede in Torino (TO), Via Traves n. 43, avente codice fiscale numero 80089190013 e partita IVA numero 03865530012, iscritta al Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino al numero 947991,

nonché della società

"Allevatori Piemontesi Associati – Società Agricola Cooperativa", con sede in Torino (TO), Via Traves n. 43, avente codice fiscale e numero di iscrizione presso l'Ufficio Registro delle Imprese di Torino 10936890010, numero Repertorio Economico Amministrativo TO-1173891,

sulla base dei valori emergenti dalle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2015, situazioni patrimoniali sostituite, per tutti gli enti partecipanti all'operazione, dai bilanci d'esercizio alla medesima data, regolarmente approvati;

--- che per la disciplina della presente operazione di fusione mediante incorporazione si è fatto concordemente rinvio, ove compatibili, alle disposizioni di cui agli artt. 2501 e seguenti del Codice Civile;

--- che dal suddetto progetto risulta quanto richiesto dall'art. 2501 ter del Codice Civile;

--- che il progetto di fusione è stato approvato dagli organi amministrativi di tutti gli enti partecipanti alla fusione;

--- che esso non è stato iscritto presso il Registro delle Imprese del luogo ove hanno sede la incorporante e l'incorporanda "Associazione Provinciale Allevatori – A.P.A. Torino", poiché esse non vi sono iscritte, mentre è stato iscritto presso l'Ufficio Registro delle Imprese di Torino in data 23 giugno 2016 per l'altra incorporanda "Allevatori Piemontesi Associati – Società Agricola Cooperativa";

--- che il progetto di fusione, con allegato lo statuto vigente dell'Associazione incorporante, quale statuto peraltro non subirà alcuna modificazione per effetto della fusione, è stato pubblicato sul sito ufficiale dell'incorporante in data 21 giugno 2016 e sul sito ufficiale dell'incorporanda "Associazione Provinciale Allevatori – A.P.A. Torino" in data 17 giugno 2016;

--- che, ai sensi dell'art. 2501 septies del Codice Civile, in data 4 luglio 2016 si è provveduto al deposito in copia, presso la sede sociale, dei seguenti documenti, relativi a tutti gli enti partecipanti alla fusione, e precisamente:

- del progetto di fusione con allegato lo statuto vigente dell'incorporante, quale statuto, come precedentemente evidenziato, non subirà, per effetto della fusione, alcuna modificazione;
- delle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2015, redatte ai sensi dell'articolo 2501 quater del Codice Civile, situazioni patrimoniali sostituite per tutti gli enti partecipanti alla fusione, così come previsto dallo stesso articolo, dai bilanci d'esercizio alla medesi-

ma data;

- dei bilanci degli ultimi tre esercizi per la incorporante e per la incorporanda "Associazione Provinciale Allevatori – A.P.A. Torino";
- dei bilanci dei soli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2014 per la incorporanda "Allevatori Piemontesi Associati – Società Agricola Cooperativa", in quanto costituita con atto a rogito Notaio Silvia CIURCINA di Torino in data 12 aprile 2013, Rep. n. 197/103, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Torino 3 in data 23 aprile 2013 al n. 5227 serie 1T;

l'anzi detto progetto, con allegato lo statuto vigente dell'incorporante, e le situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2015 redatte ai sensi dell'articolo 2501 quater del Codice Civile di tutti gli enti, previa constatazione del comparente e vidimazione dello stesso e di me Notaio, e previa dispensa a me Notaio dal darne lettura, si allegano al presente verbale rispettivamente sotto le lettere "B", "C", "D" ed "E", per formarne parte integrante e sostanziale;

--- che tutti gli anzi detti documenti (il progetto di fusione, le situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2015 redatte ai sensi dell'articolo 2501 quater del Codice Civile, i bilanci degli ultimi tre esercizi) sono rimasti depositati presso la sede dell'Associazione dal giorno 4 luglio 2016 e fino alla data odierna;

--- che pertanto alla data odierna è trascorso il termine di trenta giorni di cui all'art. 2501 septies del Codice Civile a partire dalla data

di deposito dei suddetti documenti presso la sede dell'Associazione.

Il Presidente, a questo punto, ripropone ai presenti le ragioni di carattere economico che consigliano di approvare la progettata operazione di fusione, mediante incorporazione, ragioni sintetizzabili nell'eliminazione della sovrapposizione di attività che si è originata anche in provincia di Torino dopo il passaggio alla "Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (A.R.A.P.)" delle funzioni istituzionali relative ai controlli funzionali e alla gestione dei libri genealogici e realizza il completamento del progetto di accorpamento iniziato nel 2015 con la fusione per incorporazione delle Associazioni Provinciali di Cuneo, Asti, Biella e Vercelli nella medesima "Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (A.R.A.P.)".

Attesta quindi che non si sono verificate salienti variazioni nelle suddette situazioni patrimoniali, dalla data di deposito degli anzi detti documenti presso la sede sociale, fino alla data odierna.

Ricorda, ancora che, così come risulta dal progetto di fusione di cui sopra:

- le operazioni compiute dalle incorporande verranno imputate al bilancio della incorporante a decorrere dal primo gennaio 2016;
- nell'ambito di tutti gli enti partecipanti alla fusione non sono previsti categorie di associati o soci, né possessori di titoli diversi dalle quote a cui possa essere riservato alcun trattamento particolare o privilegiato;
- non sono previsti vantaggi particolari a favore degli Amministratori degli enti partecipanti alla fusione;

- la fusione non configura la fattispecie prevista dall'art. 2501 bis del Codice Civile ("*Fusione a seguito di acquisizione con indebitamento*").

Sottolinea poi che, attesa la natura dei soggetti partecipanti all'operazione di fusione, la stessa non comporterebbe né la determinazione di rapporti di cambio, né l'attribuzione di conguagli in denaro, né l'assegnazione di quote in violazione delle disposizioni di cui all'articolo 2504 ter del Codice Civile e verrebbe attuata in forma semplificata in analogia con quanto disposto dall'art. 2505 del Codice Civile, con omissione della relazione dell'organo amministrativo di cui all'art. 2501 quinquies e della relazione degli esperti di cui all'art. 2501 sexies del Codice Civile.

Conclude ricordando che, ai sensi dell'art. 2473, primo comma, del Codice Civile, agli associati della incorporanda "Associazione Provinciale Allevatori – A.P.A. Torino" ed ai soci della incorporanda "Allevatori Piemontesi Associati – Società Agricola Cooperativa" che non avranno concorso all'adozione della delibera di approvazione del progetto di fusione in oggetto ai sensi dell'art. 2502 del Codice Civile, ovvero ai soci assenti, astenuti o dissenzienti, spetterà il diritto di recesso.

Il signor CAMPOCCI Paolo, a nome del Collegio dei Sindaci, esprime parere favorevole a quanto sopra proposto.

Dopo di che il Presidente dell'Assemblea invita la stessa a deliberare in merito all'approvazione del progetto di fusione di cui sopra.

L'Assemblea, udite le comunicazioni del Presidente e constatata la convenienza della proposta operazione,

--- preso atto che per la disciplina della presente operazione di fusione si è fatto rinvio alle disposizioni di cui agli artt. 2501 e seguenti del Codice Civile,

--- preso atto del parere favorevole del Collegio dei Sindaci,

--- visto il bilancio dell'associazione al 31 dicembre 2015,

--- preso atto che nell'ambito degli enti partecipanti alla fusione non esistono particolari categorie di associati o soci, né possessori di titoli diversi dalle quote a cui possa essere riservato alcun trattamento particolare o privilegiato e che non si propongono particolari vantaggi a favore degli amministratori degli enti partecipanti alla fusione,

--- preso atto del bilancio al 31 dicembre 2015 della incorporanda "Associazione Provinciale Allevatori – A.P.A. Torino" e della incorporanda "Allevatori Piemontesi Associati – Società Agricola Cooperativa", come sopra allegati al presente verbale,

--- preso atto infine che la fusione non configura la fattispecie prevista dall'art. 2501 bis del Codice Civile ("*Fusione a seguito di acquisizione con indebitamento*"),

all'unanimità, per alzata di mano,

DELIBERA

1) - di rinunciare, per quanto possa occorrere, ai termini di cui agli articoli 2501 ter ultimo comma e 2501 septies del Codice Civile.

2) - di prendere atto, ai fini della fusione, del bilancio al 31 dicembre 2015 dell'Associazione, nonché del bilancio, alla medesima data, della incorporanda "Associazione Provinciale Allevatori – A.P.A. Torino" e della incorporanda "Allevatori Piemontesi Associati – Società Agricola Cooperativa".

3) - di approvare la fusione, per incorporazione, nell'Associazione della "Associazione Provinciale Allevatori – A.P.A. Torino" e della "Allevatori Piemontesi Associati – Società Agricola Cooperativa", sopra generalizzate,

sulla base dei valori emergenti dalle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2015, redatte a norma dell'art. 2501 quater del Codice Civile, situazioni patrimoniali sostituite, per tutti gli enti partecipanti alla fusione, dai bilanci d'esercizio alla medesima data,

mediante approvazione del progetto di fusione così come depositato presso la sede dell'Associazione in data 4 luglio 2016, allegato al presente verbale sotto la lettera "B".

La fusione non comporterà né la determinazione di rapporti di cambio, né l'attribuzione di conguagli in denaro, né l'assegnazione di quote in violazione delle disposizioni di cui all'articolo 2504 ter del Codice Civile e verrà attuata in forma semplificata in analogia con quanto disposto dall'art. 2505 del Codice Civile, con omissione della relazione dell'organo amministrativo di cui all'art. 2501 quinquies e della relazione degli esperti di cui all'art. 2501 sexies del Codice Civile, cui comunque, per quanto possa occorrere, gli associati espressamente rinunciano.

Ai sensi dell'art. 2473, primo comma, del Codice Civile, agli associati che non hanno consentito alla fusione dell'Associazione, ovvero agli associati assenti, astenuti o dissenzienti, spetterà il diritto di recesso.

4) - di stabilire che

- gli effetti giuridici dell'operazione decorreranno ex art. 2504 bis, secondo comma, del Codice Civile, a far data dal 31 dicembre 2016;
- le operazioni compiute dalle incorporande verranno imputate al bilancio della incorporante a decorrere dal primo gennaio 2016;
- l'incorporante assumerà, pertanto, a proprio vantaggio e carico rispettivamente tutte le attività e diritti e tutte le passività ed impegni delle incorporande ed adempirà ad ogni loro obbligazione alle rispettive scadenze e condizioni.

5) - di stabilire che, divenuta esecutiva ai sensi di legge la presente deliberazione e quelle correlativamente assunte dall'assemblea degli associati della incorporanda "Associazione Provinciale Allevatori – A.P.A. Torino" e dall'assemblea dei soci dell'altra incorporanda "Allevatori Piemontesi Associati – Società Agricola Cooperativa", si proceda alla stipula dell'atto di fusione.

6) - di conferire al Presidente del Comitato Direttivo, signor CHIALVA Roberto, ogni opportuna facoltà per l'esecuzione della presente deliberazione di approvazione del progetto di fusione, nonché per l'adempimento delle necessarie formalità e pratiche, delegandolo espressamente ad addivenire, in nome e per conto del-

l'Associazione, alla stipulazione e sottoscrizione dell'atto di fusione (ed eventualmente di ogni altro atto utile o necessario), alle condizioni e modalità di cui al progetto di fusione come sopra approvato, a richiedere volture e trascrizioni a favore dell'incorporante relativamente ai beni di qualsiasi natura intestati alle incorporande, esonerando gli uffici competenti da eventuali responsabilità al riguardo ed autorizzandolo a compiere, infine, tutto quanto risulti necessario od utile per il raggiungimento dell'operazione qui approvata, in modo che al suo operato non possa essere eccepito difetto di poteri, con espressa facoltà allo stesso di delegare ad altri i più ampi poteri per l'operazione in oggetto.

L'assemblea, infine, sempre all'unanimità, delibera di conferire al Presidente del Comitato Direttivo signor CHIALVA Roberto, qui comparente, ogni più ampio potere per apportare al presente verbale tutte quelle modificazioni, aggiunte o soppressioni che venissero eventualmente richieste dalle competenti Autorità.

Esaurito così lo svolgimento dell'Ordine del Giorno e più nessuno avendo chiesto di parlare, il Presidente scioglie l'assemblea alle ore 12,40 (dodici e quaranta).

E richiesto, io Notaio, ho redatto questo verbale scritto in parte da me ed in parte da persone di mia fiducia, parte a mano e parte a macchina con nastro indelebile, da me letto al comparente che lo conferma e con me lo sottoscrive.

Occupi questo verbale numero tredici facciate e parte della quattordicesima di quattro fogli.

In originale firmati:

= CHIALVA ROBERTO

= DOTTOR GIULIO BIINO - NOTAIO

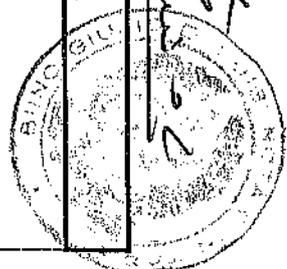


Delegato 'A' m. 52935 Rep. / m. 19325 Tan.

Associazione Regionale Allevatori del Piemonte
ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI (C.D.)

3 ottobre 2016

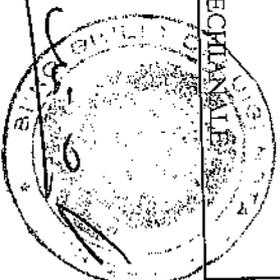
Stefano Alberto...



PROVINCIA	TITOLO	NOME	COMUNE	PR.	FIRMA	DELEGA
ALESSANDRIA	PRESIDENTE SEZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI	ARDIANI SERGIO	ALESSANDRIA	AL		
ALESSANDRIA	DELEGATO	BRIVIO SFORZA ANNIBALE	CASALNOCETO	AL		
ALESSANDRIA	DELEGATO	BORREANI VANDA	SPIGNO MONFERRATO	AL		
ALESSANDRIA	DELEGATO	AMEGLIO GIAN PIERO	ALTAVILLA MONFERRATO	AL		
ALESSANDRIA	DELEGATO	BO LUISA	SOLERO	AL		
ALESSANDRIA	DELEGATO	PANIZZA SERGIO	S. MICHELE	AL		
ASTI	PRESIDENTE SEZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI	SERRA FRANCO	ARAVENGO	AT		

RAZIO ANNULTRA

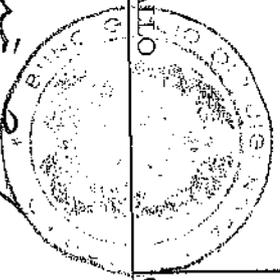
PROVINCIA	TITOLO	NOME	COMUNE	PR	FIRMA	DELEGA
ASTI	DELEGATO	VIARENCO DOMENICO	ASTI	AT		
ASTI	DELEGATO	LISA GIANFRANCO	VALFENERA	AT		
ASTI	DELEGATO	RABINO ANDREA	VILLAFRANCA D'ASTI	AT		
ASTI	DELEGATO	CASSETTA MARIO	VALFENERA	AT		
ASTI	DELEGATO	CARDONA RENATO	VALFENERA	AT		
ASTI	DELEGATO	GRAPPIOLO SIMONE	ROCCAVERANO	AT		
CUNEO	PRESIDENTE ARAP E SEZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI	ROBERTO CHIALVA	TARANTASCA	CN		
CUNEO	DELEGATO	AGU' RENATO	PONTECHIANALE	CN		



Handwritten signature: Chialva Roberto

• FAZIO AMNULLA •

PROVINCIA	TITOLO	NOME	COMUNE	PR	FIRMA	DELEGA
CUNEO	DELEGATO	ALLASIA PAOLO	SAVIGLIANO	CN		
CUNEO	DELEGATO	AMBROGIO BERNARDO	FOSSANO	CN		Giorgio Di Sergio
CUNEO	DELEGATO	BERNELLO ALFIO	MONDOVI	CN		
CUNEO	DELEGATO	BERTOIA BRUNO	MOROZZO	CN		
CUNEO	DELEGATO	BOTTERO ALDO	GARESSIO	CN		
CUNEO	DELEGATO	CARENA GUIDO	FOSSANO	CN		
CUNEO	DELEGATO	COMINO MAURO	ROCCA DE BALDI	CN		
CUNEO	DELEGATO	DALMASSO FRANCO	CENTALLO	CN		

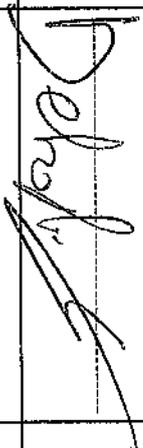
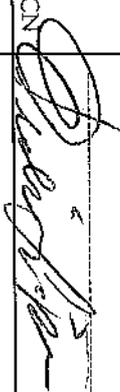
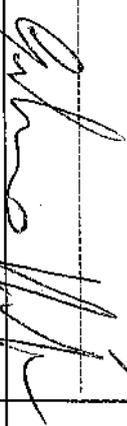
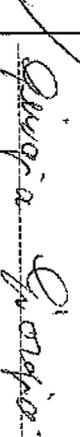
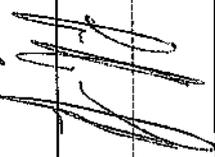


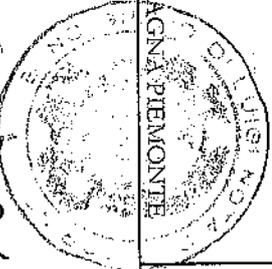
Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

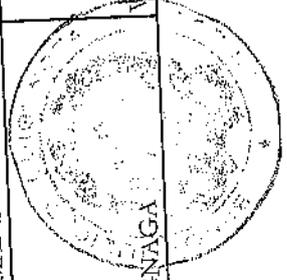
* AZIO ANNULLA *

PROVINCIA	TITOLO	NOME	COMUNE	PR	FIRMA	DELEGA
CUNEO	DELEGATO	DALMASSO ELIA	CRISSOLO	CN		
CUNEO	DELEGATO	DELSOGLIO ROBERTO	FOSSANO	CN		
CUNEO	DELEGATO	DIALE LIVIO	VILLAFALLETTO	CN		
CUNEO	DELEGATO	FIANDINO DAVIDE	MONTEROSSO GRANA	CN		
CUNEO	DELEGATO	GIORDANO RENATO	CUNEO	CN		
CUNEO	DELEGATO	GIUGIA GIORGIO	CUNEO	CN		
CUNEO	DELEGATO	GROPPO GUIDO	SOMMARIVA BOSCO	CN		
CUNEO	DELEGATO	LUINO EDOARDO	CARAMAGNA PIEMONTE	CN		



HAZIB ANMULLAH

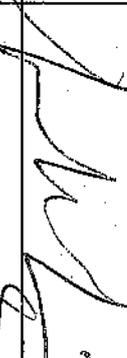
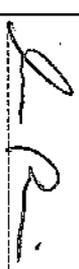
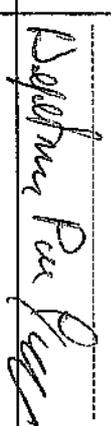
PROVINCIA	TITOLO	NOME	COMUNE	PR.	FIRMA	DELEGA
CUNEO	DELEGATO	PISTONE ALBINO	CAVALLERMAGGIORE	CN	<i>Rosario</i>	
CUNEO	DELEGATO	RAVERA PIERLUIGI	CHIUSA PESIO	CN	<i>[Signature]</i>	
CUNEO	DELEGATO	SABENA ANTONIO	SALUZZO	CN	<i>[Signature]</i>	
CUNEO	DELEGATO	TALLONE WALTER	BUSCA	CN	<i>Vacchero Giovanni</i>	
CUNEO	DELEGATO	VACCHIERO GIOVANNI	MURAZZANO	CN	<i>[Signature]</i>	<i>S. d. C. C. C.</i>
NOVARA-VCO	PRESIDENTE SEZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI	PARMIGIANI SIMONE	BELLINZAGO NOVARESE	NO	<i>[Signature]</i>	
NOVARA-VCO	DELEGATO	TESTORI DOMENICO	BORGOMANERO	NO	<i>[Signature]</i>	
NOVARA-VCO	DELEGATO	PELLA SILVIO	MACUGNAGA	VB	<i>[Signature]</i>	

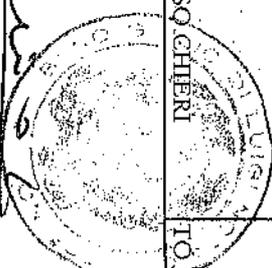


[Handwritten signature]

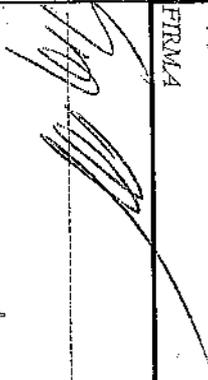
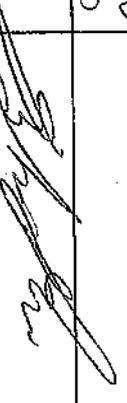
[Handwritten signature]

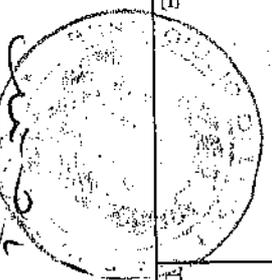
SPAZIO ANNULLATO

PROVINCIA	TITOLO	NOME	COMUNE	PR	FIRMA	DELEGA
NOVARA VCO	DELEGATO	SIMONOTTI GIANNI	PARUZZARO	NO		
NOVARA VCO	DELEGATO	CERESA DIEGO	BOLZANO NOVARESE	NO		
NOVARA VCO	DELEGATO	FERRARI ENRICO	MOMO	NO		
TORINO	PRESIDENTE SEZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI	ODETTI PAOLO	CASILLE TORINESE	TO		
TORINO	DELEGATO	BELTRAMINO FLAVIO	BURIASCO	TO		
TORINO	DELEGATO	CAMUSSO GIULIO	CAVOUR	TO		
TORINO	DELEGATO	DEPETRIS PIER GIORGIO	VILLAFRANCA PIEMONTE	TO		
TORINO	DELEGATO	NAVONE FRANCESCO	RIVA PRESSO CHERI	TO		



MAZIO A N M U L L E R A W
A W T I M W D I Z W

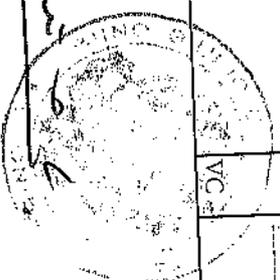
PROVINCIA	TITOLO	NOME	COMUNE	PR	FIRMA	DELEGA
TORINO	DELEGATO	SCAGLIA MAURO	RIVOLI	TO		
TORINO	DELEGATO	BALMA ALESSANDRO	VENARIA REALE	TO		
TORINO	DELEGATO	BAGNOD DARIO	IVREA	TO		
TORINO	DELEGATO	SAVANT LEVET PIERO	BALANGERO	TO		
TORINO	DELEGATO	FASSINO ANTONINO	CHIVASSO	TO		
TORINO	DELEGATO	MAGLIANA ACCASTELLO ANDREA	CASELETTE	TO		
TORINO	DELEGATO	SUSSETTO LIDIA	CHIVASSO	TO		
TORINO	DELEGATO	BARBERO GIULIO	VIIGONE	TO		



Handwritten signature

WORLDWIDE
ANNALS

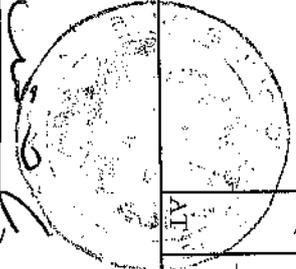
PROVINCIA	TITOLO	NOME	COMUNE	PR	FIRMA	DELEGA
TORINO	DELEGATO	VANZETTI MARCO	CANDIOLO	TO		
TORINO	DELEGATO	CERUTTI MAURO	CANTALUPA	TO		
TORINO	DELEGATO	VERDERONE MICHELE	CASELLE TORINESE	TO		
VERCELLI-BIELLA	PRESIDENTE SEZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI	BARBERIS FRANCESCO	CERRIONE	BI		M. PA G. L.
VERCELLI-BIELLA	DELEGATO	CODA ZABETTA GUIDO	COSSATO	BI		Mario Nicolini
VERCELLI-BIELLA	DELEGATO	RIGAZIO LIVIO	CIGLIANO	VC		
VERCELLI-BIELLA	DELEGATO	TARELLO MASSIMILIANO	CAVAGLIA'	BI		
VERCELLI-BIELLA	DELEGATO	COGO MARIO	VERCELLI	VC		



Handwritten signature

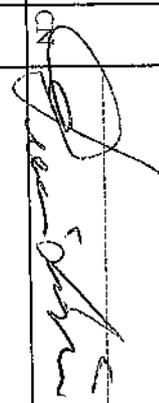
MAZIO ANNUNZIATI

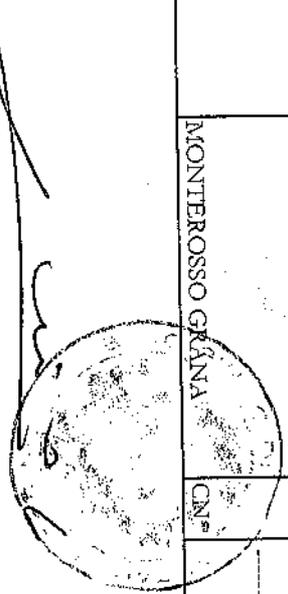
PROVINCIA	TITOLO	NOME	COMUNE	PR	FIRMA	DELEGA
VERCELLI-BIELLA	DELEGATO	ROSSO BAIETTO ARCANGELO	NETRO	BI	<i>Rosso Baietto</i>	
VERCELLI-BIELLA	DELEGATO	MANTELLLO ANTONIO	IRASSA	VC	<i>Antonio Mantello</i>	
VERCELLI-BIELLA	DELEGATO	NICOLELLO MARIO	CAVAGLIA'	BI	<i>Mario Nicoletto</i>	
APA TORINO	PRESIDENTE	BALMA ALESSANDRO	VENARIA REALE	TO		
APA NOVARA VCO	PRESIDENTE	SIMONOTTI GIANNI				
ASS.REG.PROD.LATTE	PRESIDENTE	VISCA TOMMASO				
COMITATO DIRETTIVO	CONSIGLIERI	ARDIANI SERGIO	ALESSANDRIA	AL	<i>Sergio Ardiani</i>	
COMITATO DIRETTIVO	CONSIGLIERI	SERRA FRANCO	ARAMENGO	AT	<i>Franco Serra</i>	



Stefano Ballek

MAZIO ANULLA Y

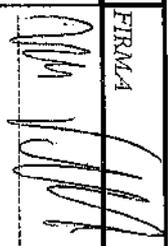
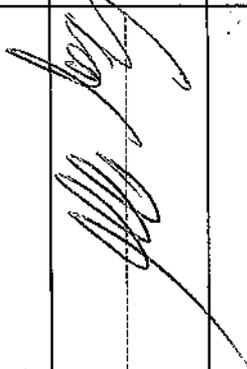
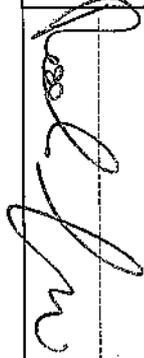
PROVINCIA	TITOLO	NOME	COMUNE	PR	FIRMA	DELEGA
	PRESIDENTE	ROBERTO CHIALVA	TARANTASCA	CN		
	CONSIGLIERI	PARMIGIANI SIMONE	BELLINZAGO NOVARESE	NO		
	CONSIGLIERI	ODETTI PAOLO	CASELLE TORINESE	TO		
	CONSIGLIERI	BARBERIS FRANCESCO	CERRIONE	BI		
	CONSIGLIERI	DALMASSO FRANCO	CENTALLO	CN		
	CONSIGLIERI	GROPPO GUIDO	SOMMARIVA BOSCO	CN		
	CONSIGLIERI	DIALE LIVIO	VILLAFALLETTO	CN		
	CONSIGLIERI	FIANDINO DAVIDE	MONTEROSSO GRANA	CN		



Luigi...

1

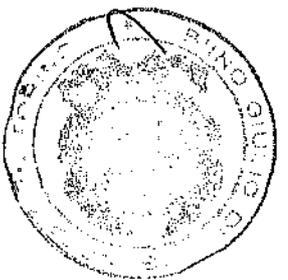
SAWITRANA OIZV E
SAZIO ANNULLA W A

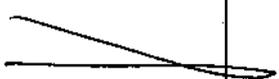
PROVINCIA	TITOLO	NOME	COMUNE	PR	FIRMA	DELEGA
						
COMITATO DIRETTIVO	CONSIGLIERI	VANZETTI MARCO	CANDIOLO	TO		
COMITATO DIRETTIVO	CONSIGLIERI	SCAGLIA MAURO	RIVOLI	TO		
COMITATO DIRETTIVO	CONSIGLIERI	RABINO ANDREA	VILLAFRANCA D'ASTI	AT		
COMITATO DIRETTIVO	COLL.SINDACALE	CONTE GIANPIERO	DRONERO	CN		
COMITATO DIRETTIVO	COLL.SINDACALE	MORABITO RAG. DOMENICO,	TORINO	TO		
COMITATO DIRETTIVO	COLL.SINDACALE	CAMPOCCI PAOLO	LA SPEZIA	SP		

Atto per immissione
Cassa, 3 ottobre 2018









SAWYER DIZEN

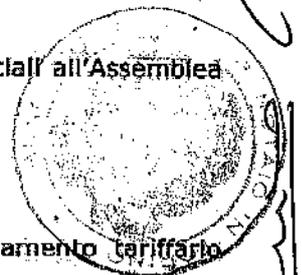
Deliberato "B" m. 38935 Rep. / m. 19330 Fanz.

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL
COMITATO DIRETTIVO DELL'ARAP
20 giugno 2016**



Il giorno 20 giugno 2016 alle ore 10.00 presso la sede dell'A.R.A.P. c/o Parco Tecnologico E. Park (Palazzina Centro Servizi) - Via Livorno, 60 - Torino si è riunito il Consiglio Direttivo dell'A.R.A.P. per discutere il seguente o.d.g.:

1. Relazione del Presidente.
2. Predisposizione Bilancio 2015, relazione del Comitato Direttivo 2015 e Preventivo 2016.
3. Convocazione Assemblea Generale A.R.A.P..
4. Presentazione ed approvazione del progetto di fusione per incorporazione nell'A.R.A. Piemonte dell'A.P.A. di Torino e della Allevatori Piemontesi Associati - Soc. Coop. Agricola.
5. Adempimenti necessari per garantire all'A.R.A.P. l'esercizio dei diritti sociali all'Assemblea dell'A.I.A. convocata per il 28 giugno p.v..
6. Provvedimenti inerenti l'art. 11 dello Statuto A.R.A.P..
7. Personale ARAP;
8. Definizione quote di cui all'art. 7 dello Statuto A.R.A.P. ed aggiornamento tariffario A.R.A.P..
9. Adesione e dimissioni e variazione soci A.R.A.P..
10. Varie ed eventuali.



Sono presenti i seguenti componenti del Comitato Direttivo nelle persone di: CHIALVA Roberto, FIANDINO Davide, ARDIANI Sergio, BARBERS Francesco, ODETTI Paolo, SERRA Franco, DIALE Livio, GIORDANO Renato e SIMONOTTI Gianni, BALMA Alessandro, LUINO Edoardo.

Inviati presenti: BOVETTI Battolomeo, RAFFO Ermanno.

Assenti giustificati: PELLA Silvio, DALMASSO Mauro.

Sono presenti i componenti del Collegio Sindacale: MORABITO Domenico, CONTE Gianpiero, FERRERO Mario.

Funge da segretario il Direttore A.R.A.P. Tiziano VALPERGA.

Il Presidente Chialva constata la presenza di 11 consiglieri su 13 e dichiara la riunione aperta e atta a deliberare.

- Omissis -

In ordine al 3° punto dell'o.d.g. (Presentazione ed approvazione del progetto di fusione per incorporazione nell'A.R.A. Piemonte dell'A.P.A. di Torino e della Allevatori Piemontesi Associati - Soc. Coop. Agricola) prende la parola il Presidente Chialva per aggiornare i Consiglieri sull'avanzamento lavori per la fusione per incorporazione nell'A.R.A. Piemonte dell'A.P.A. di Torino e della Allevatori Piemontesi Associati - Soc. Coop. Agricola, successivamente Chialva legge ai presenti il progetto di fusione che, concordato con i vari Consigli di Amministrazione, sarà depositato per la pubblicazione presso i Registri delle Imprese competenti per territorio o,

Chialva Roberto

in assenza di iscrizione presso gli stessi, nel sito internet o con altri mezzi efficaci per la pubblicità legale. Il progetto di fusione viene riportato integralmente nel presente verbale.

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL PIEMONTE (A.R.A.P.)
10144 Torino, Via Livorno 60 – C.F. 80089200010 – P.IVA 02113750018

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI – A.P.A. Torino
10151 Torino, Via Traves 43 – C.F. 80089190013

ALLEVATORI PIEMONTESI ASSOCIATI – SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA
10151 Torino, Via Traves 43 – C.F. E P.IVA 10936890010

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE
nell' ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL PIEMONTE (A.R.A.P.)
dell' ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI – A.P.A. Torino
della ALLEVATORI PIEMONTESI ASSOCIATI – SOCIETA' AGRICOLA
COOPERATIVA

redatto ai sensi dell'art. 2501 ter del Codice Civile

Premessa – ragioni economiche

L'operazione di cui al presente progetto di fusione prevede la concentrazione nell' Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) dell' Associazione Provinciale Allevatori di Torino (APA Torino) e della Allevatori Piemontesi Associati – Società Agricola Cooperativa (braccio commerciale dell'APA di Torino) a completamento del progetto di accorpamento iniziato nel 2015 con la fusione per incorporazione delle Associazioni Provinciali Allevatori di Cuneo, Asti, Biella e Vercelli nell'ARAP.

La motivazione della fusione è la stessa di quella già completata nel 2015 e cioè l'eliminazione della sovrapposizione di attività che si è originata anche in provincia di Torino dopo il passaggio all'ARAP delle funzioni istituzionali relative ai controlli funzionali e alla gestione dei libri genealogici. Con la fusione in progetto le attività commerciali svolte nella provincia di Torino dall' Associazione Provinciale Allevatori di Torino (APA Torino) e dalla Allevatori Piemontesi Associati – Società Agricola Cooperativa affluiranno nell' ARAP.

Tipo, denominazione e sede dei soggetti partecipanti alla fusione

Ente incorporante

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL PIEMONTE (A.R.A.P.) con sede in Torino,
Via Livorno 60 C.F. 80089200010 e P.IVA 02113750018

Enti incorporandi

- ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI – A.P.A. Torino
10151 Torino, via Traves, 43 – C.F. 80089190013
- ALLEVATORI PIEMONTESI ASSOCIATI – SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA
10151 Torino, via Traves, 43 – C.F. e P.IVA 10936890010



Associazione Regionale Allevatori del Piemonte
A.R.A.P.
[Signature]

Statuto dell'ente incorporante - eventuali modificazioni derivanti dalla fusione
Lo Statuto dell'ente incorporante, allegato al presente progetto di fusione sotto la lettera "A", non subirà alcuna modificazione in conseguenza della fusione e rimarrà il medesimo ancorché, per effetto della fusione, si debba tenere conto dell'ingresso, nell'Ente incorporante - in qualità di Partecipanti, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto predetto - dei soci dei Soggetti incorporandi che non abbiano esercitato la facoltà di recesso.

Rapporto di cambio delle quote

La fusione avverrà basandosi sulle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2015 dell'incorporante e dei due soggetti incorporandi, che coincidono con i bilanci dell'esercizio chiusi al 31 dicembre 2015, approvati dalle rispettive assemblee dei soci, per gli effetti dell'art. 2501- quater co.2 C.C.; Per quanto precede, e cioè per la circostanza che i soggetti interessati dall'operazioni sono due Enti non commerciali di tipo associativo ed una Cooperativa, non sono previsti, né rapporto di cambio, né conguaglio in denaro, né assegnazione di quote dell'ente incorporante. Peraltro, i soci degli Enti incorporandi e della Cooperativa che non abbiano optato di dimissionarsi, come previsto dal successivo specifico punto del presente progetto di fusione, assumeranno la qualità di soci dell' ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL PIEMONTE (A.R.A.P.) incorporante allegato sub "A", apportando nell' Associazione stessa la frazione di patrimonio netto dei soggetti incorporandi di pertinenza di ciascuno.

Data dalla quale tali azioni o quote partecipano agli utili

Non applicabile in ragione della natura dell'ente incorporante

Data a decorrere dalla quale le operazioni degli Enti partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio dell'Ente incorporante

Le operazioni dei soggetti incorporandi saranno imputate al bilancio dell' Ente incorporante dal 01/01/2016.

Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni

La fusione non prevede né comporta trattamenti particolari.

Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli Amministratori degli Enti

[Handwritten signature]

partecipanti alla fusione

Non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli Amministratori degli Enti partecipanti alla fusione.

Diritto alle dimissioni

A ciascun socio dei soggetti incorporandi che non abbiano concorso all'adozione della delibera dell'assemblea di approvazione della fusione di cui all'art. 2502 C.C. - ossia ai soci assenti, astenuti o dissenzienti - ai sensi dell'art. 2473, comma 1, C.C., spetta il diritto di porgere le loro dimissioni in conformità dei rispettivi statuti.

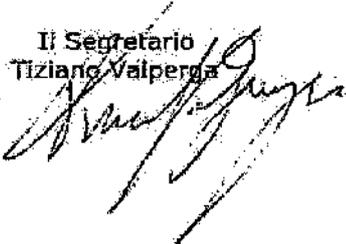
Dell'avvenuta iscrizione delle delibere assembleari dei soggetti incorporandi nel competente Registro delle Imprese ovvero nel sito internet dell'ente, qualora questo non sia scritto nel registro delle imprese, verrà data notizia ai rispettivi soci aventi diritto di recesso con apposito avviso.

Il C.D. udita l'illustrazione del progetto di fusione da parte del Presidente, all'unanimità delibera l'approvazione del documento e dà mandato al Presidente di procedere alla pubblicazione dello stesso.

- Omissis -

Il Presidente Chialva, non rilevando ulteriori interventi, da lettura del presente verbale che viene approvato all'unanimità seduta stante. La seduta del Consiglio si chiude alle ore 12.30.

Il Segretario
Tiziano Valperga



Il Presidente ARAP
Roberto Chialva



STATUTO APPROVATO IN SEDE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA A.R.A.P.

COSTITUZIONE E SEDE

Articolo 1.

L'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (di seguito denominata A.R.A.P.), legalmente costituita in data 27 ottobre 1970, riconosciuta con decreto: D.G.R. n. 4-21113 del 30 novembre 1982 e iscritta al Registro Regionale centralizzato delle Persone Giuridiche al n.367 con Determinazione della Direzione Patrimonio e Tecnico n.508 del 26.05.2003, è regolata dal presente statuto ed ha sede in Torino, Via Livorno, 60.

FINALITÀ

Articolo 2.

L'A.R.A.P. non ha fine di lucro ed è socia dell'A.I.A., della quale accetta lo Statuto, nonché le delibere assunte dagli organi sociali in conformità dello Statuto stesso e della legge.

L'A.R.A.P. opera nel quadro della politica generale e delle direttive organizzative dell'AIA in armonia con la programmazione agricola regionale.

L'A.R.A.P. è inoltre socia delle Associazioni Nazionali Allevatori per specie e razze di bestiame e settori di attività (di seguito denominate A.N.A.) alle quali sia interessata in dipendenza della propria attività.

L'A.R.A.P., si articola in Sezioni Provinciali le quali assumeranno la denominazione "Sezioni Provinciali Allevatori (SPA)" seguita da quella della "Provincia o Interprovince" corrispondenti.

Con deliberazione del Comitato Direttivo, possono altresì essere costituiti uffici distaccati, e sedi operative dell'Associazione.

La sua durata è illimitata.

L'Associazione adotta il seguente marchio identificativo concesso in uso dall'A.I.A.:



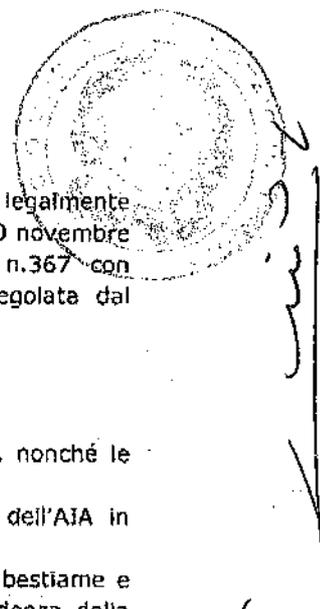
A.R.A.P.

Articolo 3.

L'A.R.A.P. ha carattere tecnico ed economico e rappresenta, nell'ambito delle attività istituzionali dalla stessa svolte, la categoria delle persone e delle imprese titolari di aziende tenutarie di animali da allevamento.

Essa si propone di attuare tutte le iniziative che possono utilmente contribuire ad un più rapido miglioramento del bestiame allevato e ad una più efficiente valorizzazione del bestiame stesso e dei prodotti da questo derivati.

Per meglio inquadrare gli interessi specifici della produzione zootecnica in quelli più vasti della produzione agricola in generale, l'Associazione collabora con la Regione Piemonte e con tutti gli Enti e le organizzazioni agricole interessate.



Roberto

Alvise

[Signature]

Articolo 4.

Per il raggiungimento delle proprie finalità l'A.R.A.P., nell'ambito regionale, tra l'altro può:

- 1) adempiere a compiti e funzioni che nell'ambito della Regione e dello specifico settore possono venirle demandati da Enti o Autorità regionali. Può analogamente operare nei limiti dell'eventuale mandato conferito dall'A.I.A. e dalle A.N.A. per compiti e funzioni alle stesse delegati dagli Organi di Governo o attribuiti da leggi e regolamenti;
- 2) nell'ambito delle iniziative dell'A.I.A. e degli enti dalla stessa partecipati e, comunque, nell'ambito delle linee guida indicate dall'A.I.A. e dai predetti enti, promuovere e incoraggiare studi e ricerche diretti a risolvere particolari problemi tecnici, di assistenza tecnica ed economici in collaborazione e d'intesa con Organi pubblici e istituti di sperimentazione e ricerca, con università, costituendo anche appositi comitati e commissioni;
- 3) promuovere e attuare iniziative di assistenza tecnica;
- 4) organizzare e gestire laboratori di analisi;
- 5) promuovere e gestire, anche per delega e a nome dei soci, in armonia con le direttive dei competenti Organi pubblici, allevamenti ai fini della ricerca, della sperimentazione e del miglioramento delle specie e razze nonché Centri di Fecondazione animale;
- 6) organizzare Congressi, Convegni, Mostre e Rassegne, Concorsi Mercati ed Aste Zootecniche;
- 7) promuovere d'intesa e in collaborazione con le autorità, istituti, enti sanitari competenti, azioni di profilassi e di lotta contro le malattie infettive e diffusive del bestiame e gestire, per conto delle autorità regionali, interventi finanziari a sostegno delle aziende eventualmente colpite, nonché promuovere l'attuazione di forme assicurative contro gli infortuni, le malattie e la mortalità del bestiame, nonché del personale al medesimo addetto, del rischio di danni a terzi e di tutto quanto attiene all'attività dell'allevamento, compresa l'adozione di misure a tutela dei redditi delle imprese agricole associate;
- 8) assistere gli associati e provvedere, nell'interesse degli stessi, all'acquisto e al collocamento, sia all'interno che all'estero, di bestiame, materie prime, prodotti derivati e quanto altro necessario agli allevamenti;
- 9) favorire il collocamento degli animali da allevamento, dei prodotti e sottoprodotti da questi derivati; a tal scopo può istituire specifiche sezioni, uffici o centri di coordinamento operanti nel territorio regionale;
- 10) promuovere e attuare iniziative e attività volte alla realizzazione di programmi di informazione, formazione e divulgazione, finalizzati alla crescita tecnica e professionale degli allevatori, nonché dei soggetti che operano nel settore di riferimento dell'associazione;
- 11) assumere, nella regione, le funzioni ad essa demandate dall'A.I.A. per le varie attività da quest'ultima organizzate nell'interesse della categoria;
- 12) svolgere attività di assistenza agli allevatori nei comparti amministrativi, tecnici e gestionali di settore;
- 13) svolgere azioni dirette al miglioramento qualitativo, alla sicurezza e alla tracciabilità dei prodotti di provenienza dagli allevamenti, ai fini della valorizzazione degli stessi;
- 14) promuovere ed attuare ogni altra iniziativa ritenuta utile al potenziamento della zootecnia regionale;
- 15) stipulare accordi e convenzioni con le Associazioni provinciali o Interprovinciali Allevatori alla stessa associate tranne che per le attività inerenti il miglioramento genetico.

SOCI**Articolo 5.**

Sono soci dell'A.R.A.P. qualora lo richiedano,

- a) Allevatori, singoli o associati, senza distinzione di specie e razza di animali allevati e di specializzazione produttiva, purché allevino almeno 3 capi grossi, come determinati ai sensi della tabella equiparativa di cui al successivo art. 8; Si precisa che tale limite non si applica nel caso di allevatori di Equidi o di razze di Specie in via di estinzione, o agli allevatori avicunicoli iscritti al registro anagrafico standard italiano.
- b) Le Associazioni Provinciali o Interprovinciali Allevatori socie dell'ARAP alla data di entrata in vigore del presente statuto, che hanno autonomia giuridica, economica e finanziaria e sono organizzate secondo le norme previste dai rispettivi statuti, da adottarsi nel rispetto delle disposizioni del presente statuto; l'A.R.A.P. potrà avvalersi delle Associazioni Provinciali, tranne che per le attività inerenti il miglioramento genetico, le quali manterranno la denominazione "Associazione Provinciale Allevatori (A.P.A.)" seguita da quella della "Provincia o Interprovincia" corrispondenti;
- c) Altri enti o organismi legalmente costituiti tra allevatori operanti nell'ambito della filiera zootecnica con compiti che rientrano nelle finalità istituzionali dell'A.R.A.P., operanti nel territorio regionale;
- d) Le organizzazioni dei produttori zootecnici legalmente riconosciute e operanti nel territorio regionale.

Il requisito minimo dei capi non si applica agli allevatori già soci di Associazioni Provinciali o Interprovinciali Allevatori della Regione Piemonte alla data dell'entrata in vigore del presente statuto.

Articolo 6.

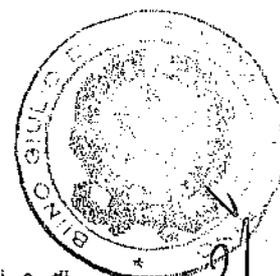
Gli allevatori e gli enti, organismi e organizzazioni che non hanno partecipato all'atto costitutivo dell'A.R.A.P. e che intendono farne parte devono fare domanda alla Giunta Esecutiva dell'Associazione stessa dichiarando di accettare incondizionatamente lo statuto.

La domanda, sottoscritta dall'allevatore o, per gli enti, gli organismi e le organizzazioni, dal legale rappresentante, corredata dall'atto costitutivo e dallo statuto in vigore dell'ente, organismo o organizzazione, da relazione da cui appaiano chiaramente l'ordinamento e la struttura organizzativa, operativa e finanziaria, nonché, per le organizzazioni, dalla copia della documentazione attestante il riconoscimento, deve indicare la ragione sociale, il nome, l'elenco dei propri soci e la consistenza globale del patrimonio zootecnico degli stessi ovvero la quantità globale del prodotto rappresentato. Sull'ammissione dei soci delibera la Giunta Esecutiva dell'A.R.A.P. con ratifica del Comitato Direttivo dell'A.R.A.P. per l'ammissione dei soci indicati all'art. 5 lettere b), c) e d). Contro la deliberazione negativa, che deve essere motivata sulla base del requisito richiesto dall'art. 5 per l'ammissione a socio, può, entro un mese dalla comunicazione, essere presentato reclamo all'Assemblea dell'A.R.A.P. che si pronuncia in via definitiva.

Articolo 7.

Ogni socio deve versare:

- a) una quota di iscrizione una tantum dell'ammontare stabilito dall'Assemblea dell'ARAP. Non sono tenuti al versamento della quota una tantum gli allevatori già soci di Associazioni Provinciali o Interprovinciali Allevatori della Regione alla data dell'entrata in vigore del presente statuto;



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

b) qualora deliberata dal Comitato Direttivo una quota associativa annuale in misura fissa da versarsi entro il primo trimestre di ogni esercizio dell'ammontare fissato dall'assemblea dell'A.R.A.P.;

c) una quota associativa annuale da versarsi entro il primo trimestre di ogni anno, o entro tre mesi dall'adesione, dell'ammontare fissato dal Comitato Direttivo dell'A.R.A.P. in rapporto al bestiame o agli interessi rappresentati;

d) eventuali contributi straordinari relativi a iniziative di carattere eccezionale approvati dall'Assemblea dell'A.R.A.P.;

e) contributi sociali integrativi per iniziative ordinarie, determinati con delibera del Comitato Direttivo dell'A.R.A.P. e ratificati dall'Assemblea.

Le quote e i contributi associativi di cui sopra sono intrasmissibili ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e, essendo versamenti a fondo perduto, non possono in nessun caso essere rivalutabili o ripetibili. Il versamento delle quote e dei contributi non genera diritti di partecipazione e non determina quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi a qualsiasi titolo.

Articolo 8.

Agli effetti della determinazione del numero minimo dei capi posseduti di cui all'art. 5, il patrimonio zootecnico viene rapportato a capi grossi e calcolato in base alla seguente tabella equiparativa:

1. Toro, bue, vacca, giovenca, cavallo, asino, mulo, bardotto = 1 capo grosso;
2. Torello, manzetta, vitellone: $\frac{1}{2}$ di capo grosso;
3. Verro, scrofa = $\frac{1}{3}$ di capo grosso;
4. Puledro, vitello, lattante = $\frac{1}{4}$ di capo grosso;
5. Suino grasso, suino magrone, pecora, capra, montone, castrato: $\frac{1}{5}$ di capo grosso;
6. Agnello e lattonzolo = $\frac{1}{10}$ di capo grosso;
7. Bassa corte = $\frac{1}{500}$ di capo grosso

Articolo 9.

La partecipazione alle Assemblee delle SPA e all'Assemblea Generale dell'A.R.A.P. e l'esercizio di tutti i diritti sociali spetta ai soci regolarmente iscritti e ai correnti con il pagamento delle quote e contributi di cui all'articolo 7.

Articolo 10.

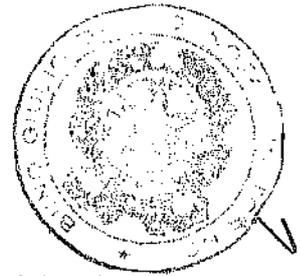
L'adesione all'A.R.A.P. comporta per i soci i seguenti obblighi:

a) l'osservanza delle norme statutarie, dell'eventuale regolamento interno e delle deliberazioni regolarmente adottate dagli Organi dell'Associazione, aventi efficacia vincolante per i soci;

b) l'astensione da ogni iniziativa e dal compimento di atti pregiudizievoli ai fini perseguiti dall'Associazione o alle attività esercitate dalla medesima;

c) la non appartenenza o partecipazione ad organismi ed enti i cui scopi sociali o la cui attività siano in concorrenza o in contrasto con quelli dell'Associazione;

d) la comunicazione annuale entro il mese di febbraio di eventuali variazioni dell'entità degli elementi di cui all'articolo 7 lett. b), ai fini del calcolo della quota associativa annuale.



Articolo 11.

La qualità di associato si perde:

- a) per la perdita del requisito richiesto per l'ammissione;
- b) per dimissioni, le quali devono essere comunicate con il preavviso di almeno sei mesi, tramite lettera raccomandata, all'Associazione;
- c) per espulsione dovuta a prolungata violazione degli obblighi contributivi;
- d) per esclusione ai sensi del successivo 5° comma.

La perdita della qualità di associato viene deliberata dall'Assemblea dell'A.R.A.P., su proposta della Giunta Esecutiva dell'A.R.A.P., per i casi di cui ai punti a), c) e d) ed ha effetto dalla data della delibera.

Le dimissioni hanno effetto con lo scadere dell'anno in cui scade il termine di preavviso delle stesse (punto b).

L'espulsione può essere deliberata dall'Assemblea dell'A.R.A.P. nei riguardi del socio che non abbia adempiuto agli obblighi contributivi trascorsi almeno 30 giorni da diffida deliberata dalla Giunta Esecutiva dell'A.R.A.P. inviata a mezzo lettera raccomandata o posta certificata con ricevuta di ritorno. Il termine di 30 giorni decorre dalla data risultante dal timbro postale della ricevuta di ritorno o dalla data di ricezione della posta certificata.

L'esclusione deliberata dall'Assemblea dell'A.R.A.P. nei riguardi del socio che non abbia adempiuto agli obblighi derivanti dal presente Statuto ha effetto dalla data della delibera.

Il socio che comunque abbia cessato di appartenere all'Associazione non può ripetere i contributi versati né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

SEZIONI DI SPECIE E DI RAZZA

Articolo 12.

L'A.R.A.P., con delibera del Comitato Direttivo, può istituire nel proprio seno apposite Sezioni per specie e per razza di bestiame e per specifici settori di attività. Dette Sezioni possono essere costituite dai delegati delle Sottosezioni di cui al successivo comma ovvero - per le specie e razze di bestiame e per i settori di attività la cui scarsa concentrazione a livello provinciale impedisca la costituzione di una Sottosezione - dagli allevatori interessati aventi sede in tutto il territorio regionale.

Con delibera del Comitato Direttivo dell'A.R.A.P., possono essere istituite Sottosezioni per specie e per razza di bestiame e per specifici settori di attività operanti a livello provinciale o interprovinciale.

L'ordinamento ed il funzionamento delle Sezioni e delle Sottosezioni sono regolati da apposito regolamento approvato dal Comitato Direttivo dell'A.R.A.P. e redatto sulla base di schema-tipo predisposto dalle A.N.A., o, in mancanza, dall'A.I.A.

Le Sezioni sono gli strumenti di specializzazione interna dell'Associazione con compiti consultivi e promozionali.

Le Sezioni e le Sottosezioni non hanno autonomia giuridica, né patrimoniale, né amministrativa.

Alfredo Roberto

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ORGANI SOCIALI**Articolo 13.**

Gli Organi dell'Associazione sono:

- a) L'Assemblea Generale;
- b) Il Comitato Direttivo;
- c) La Giunta Esecutiva;
- d) Il Presidente;
- e) Il Collegio dei Sindaci;
- f) Il Collegio dei Proviviri;
- g) Le Sezioni Provinciali Allevatori (SPA);
- h) I Consigli Direttivi Provinciali delle SPA, se costituiti;

ASSEMBLEA GENERALE**Articolo 14.**

L'Assemblea Generale dell'A.R.A.P. è composta dai seguenti soci:

- i delegati eletti dalle SPA, tra i loro componenti, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto;
- i Presidenti delle SPA;
- i Presidenti degli Enti e Organismi di cui alla lett. b) dell'art. 5 o i loro delegati;
- i Presidenti degli Enti e Organismi di cui alla lett. c) dell'art. 5 o i loro delegati;
- i Presidenti degli Enti e Organismi di cui alla lett. d) dell'art. 5 o i loro delegati;

Il numero di delegati spettante a ciascuna SPA è pari a quattro (4) più uno ogni 150 soci del relativo ambito territoriale regolarmente iscritti sul libro soci dell'A.R.A.P.

Ogni delegato o componente dell'Assemblea Generale ha diritto a un voto.

Ogni componente dell'Assemblea non può avere più di 1 (una) delega.

L'Assemblea Generale deve essere convocata in via ordinaria una volta l'anno entro il primo semestre per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo e degli argomenti posti all'ordine del giorno; la convocazione può, con delibera motivata del Comitato Direttivo, essere differita oltre il primo semestre, ma in ogni caso non oltre il mese di settembre.

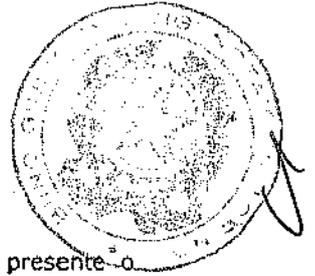
L'Assemblea viene inoltre convocata ogni qualvolta il Presidente o il Comitato Direttivo lo ritenga opportuno, ovvero anche su richiesta del Collegio dei Sindaci o quando ne sia fatta richiesta scritta motivata da almeno un decimo dei componenti.

La convocazione è inviata dal Presidente, o, in caso di sua assenza o impedimento, da un Vicepresidente, almeno 10 giorni prima del giorno fissato per l'adunanza, a mezzo di comunicazione postale o altro mezzo di comunicazione idoneo, indirizzata ai componenti dell'Assemblea Generale, del Comitato Direttivo e del Collegio dei Sindaci.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, giorno e ora della riunione in prima ed in seconda convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare e, nel caso di proposte di modifiche dello Statuto, l'indicazione degli articoli da modificare con il testo delle modifiche proposte.

La seconda convocazione dell'Assemblea Generale può aver luogo anche nello stesso giorno fissato per la prima.

Alle riunioni dell'Assemblea Generale possono essere invitati dal Presidente, a titolo consultivo, persone di particolare competenza.

**Articolo 15.**

L'Assemblea Generale è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei suoi componenti, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei componenti presenti o rappresentati.

Per modificare lo statuto occorre che siano presenti o rappresentati almeno i 2/3 dei voti in prima e in seconda convocazione.

Per azioni di responsabilità da promuovere nei confronti dei membri del Comitato Direttivo per violazione del mandato o delle leggi è necessario che siano presenti o rappresentati almeno 2/3 dei voti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione, la devoluzione del patrimonio e la designazione dei liquidatori e dei loro poteri occorre il voto favorevole di un numero di delegati che rappresenti almeno i 3/4 dei soci A.R.A.P.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti presenti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Le modifiche statutarie sono assunte previo parere favorevole del Comitato Direttivo dell'A.I.A..

Il sistema di votazione, anche per le deliberazioni riguardanti la nomina delle cariche, è stabilito dall'Assemblea, che può demandare la scelta al suo Presidente.

Si applica il sistema dello scrutinio segreto quando si tratta di deliberazioni riguardanti persone.

Della adunanza viene redatto, su apposito registro, il relativo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 16.

L'Assemblea è presieduta, in apertura, dal Presidente dell'Associazione e; in caso di assenza, dal Vice Presidente più anziano di età tra quelli presenti; in mancanza, dalla persona designata dall'Assemblea stessa tra i propri componenti.

Il Presidente, constatata la validità della riunione, invita l'Assemblea a nominare il proprio Presidente.

Assume le funzioni di Segretario il direttore dell'Associazione o, in mancanza, la persona designata dal Presidente dell'Assemblea.

Articolo 17.

Spetta all'Assemblea Generale:

- a) determinare il numero e nominare/revocare i membri elettivi del Comitato Direttivo di cui all'art. 18;
- b) nominare/revocare i membri elettivi del Collegio dei Sindaci e dei Probiviri;
- c) approvare le relazioni del Comitato Direttivo, il bilancio consuntivo e quello preventivo e fornire eventuali indicazioni al Comitato Direttivo delle azioni che deve svolgere l'Associazione; i bilanci consuntivi e preventivi saranno trasmessi annualmente all'A.I.A. entro 15 giorni dall'approvazione;
- d) determinare l'emolumento ai Sindaci nei limiti stabiliti dalla legge;
- e) determinare l'eventuale rimborso delle spese ai componenti il Comitato Direttivo;
- f) deliberare l'ammontare delle quote e dei contributi previsti dall'art. 7 lett. a), b) e d) e ratificare quello dei contributi di cui alla lettera e) dello stesso articolo;
- g) deliberare in merito alla perdita della qualità di associato ai sensi dell'art. 11;
- h) deliberare sull'eventuale costituzione o adesione a enti e organismi o su accordi associativi con altre organizzazioni;

Boletto
Ministero

- i) autorizzare, qualora l'assetto organizzativo del territorio lo richieda, la costituzione di Consigli Direttivi delle SPA;
- j) autorizzare la costituzione di Sezioni Interprovinciali Allevatori, in considerazione delle specifiche realtà territoriali;
- k) deliberare sulle eventuali modifiche al presente Statuto previo parere favorevole del Comitato Direttivo A.I.A..

COMITATO DIRETTIVO

Articolo 18.

Il Comitato Direttivo è costituito da un minimo di 9 ad un massimo di 13 componenti.

Fanno parte del Comitato Direttivo i Presidenti delle SPA previa loro ratifica in blocco da parte dell'Assemblea.

I restanti componenti del Comitato Direttivo, oltre ai Presidenti delle SPA componenti di diritto, saranno eletti dall'Assemblea Generale tra i suoi membri tramite presentazione di più liste di candidati e verranno individuati per il 60%, dai nominativi inseriti in ordine di posizionamento, nella lista che ha conseguito il maggior numero dei voti, e per il 40% dei nominativi inseriti, sempre in ordine di posizionamento, nella lista seconda per il numero di voti, purché questa abbia ottenuto almeno 1/8 dei voti totali presenti o rappresentati.

I componenti elettivi del Comitato Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Partecipano alle sedute del Comitato Direttivo, senza diritto di voto, i componenti del Collegio dei Sindaci e a titolo consultivo tutte le persone di particolare competenza che la presidenza riterrà opportuno invitare in dipendenza degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Assume le funzioni di segretario del Comitato Direttivo il Direttore o, in mancanza, un componente designato dal Presidente.

Articolo 19.

Sono attribuzioni del Comitato Direttivo:

- a) nominare nel suo seno il Presidente ed i Vice Presidenti in numero non superiore a due;
- b) nominare nel suo seno i componenti della Giunta Esecutiva di cui all'art. 21 lett. c);
- c) fissare la data dell'Assemblea Generale dell'A.R.A.P. e delle SPA;
- d) determinare il numero dei delegati all'Assemblea Generale dell'A.R.A.P. ai sensi dell'art. 14;
- e) ratifica l'ammissione dei soci, a norma dell'art. 6;
- f) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Generale dell'A.R.A.P.;
- g) deliberare sull'istituzione e sul funzionamento degli uffici dell'Associazione;
- h) deliberare sull'istituzione e sulla soppressione delle Sezioni e delle SottoSezioni per specie, razza e specifici settori di attività;
- i) nominare il Direttore nel rispetto di quanto previsto dall'art.22 dello Statuto dell'A.I.A.;
- j) nominare, qualora l'assetto organizzativo del territorio lo richieda, responsabili di area dislocati presso le unità operative locali dell'A.R.A.P.;
- k) deliberare l'organico del personale, tenuto conto, relativamente al personale eventualmente operante nei territori provinciali, del parere Consiglio Direttivo Provinciale relativo al territorio stesso ove costituito;
- l) assumere o licenziare il personale, determinare il relativo trattamento economico nonché le eventuali variazioni di qualifica;
- m) determinare le quote di cui all'art. 7, lett. c) e proporre la misura delle quote e dei contributi per le prescritte delibere dell'Assemblea a norma dell'art. 7, lett. a), b) d) e e);



- n) determinare le tariffe di eventuali servizi erogati a soci e non soci;
- o) amministrare il patrimonio associativo e compiere tutti gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria; per gli atti che comportano trasferimenti di diritti reali, l'accensione di ipoteche o le variazioni di destinazione d'uso degli immobili conferiti dalle Associazioni Provinciali o Interprovinciali Allevatori della Regione a seguito della loro estinzione, le delibere sono subordinate al parere favorevole del Consiglio Direttivo Provinciale, se costituito;
- p) predisporre annualmente i bilanci, consuntivo e preventivo di spesa da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea e, successivamente, da comunicare all'Associazione Italiana Allevatori;
- q) esprimere indicazioni in merito agli statuti delle A.P.A. e ai regolamenti interni che disciplinano i gradi di autonomia delle stesse;
- r) deliberare sullo stare in giudizio;
- s) nominare commissari con poteri sostitutivi presso le SPA a seguito di constatato irregolare funzionamento, sentito il parere dell'A.I.A., allo scopo di assicurare il ripristino della regolarità, per periodi semestrali rinnovabili;
- t) predisporre appositi regolamenti per meglio disciplinare il funzionamento interno di A.R.A.P., per definire le deleghe che A.R.A.P. assegnerà al livello territoriale, per rispettare le esigenze gestionali provinciali, per tutelare i patrimoni provinciali;
- u) deliberare su ogni altra materia non espressamente riservata all'Assemblea.

Per iniziative e attività aventi rilevanza esclusivamente nel territorio provinciale, il Comitato Direttivo può delegare specifici compiti alle SPA o alle A.P.A. territorialmente competenti.

Articolo 20.

Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente almeno tre volte all'anno e ogni qualvolta lo stesso Presidente, o chi ne fa le veci, lo reputi opportuno, presso la sede dell'Associazione o anche in altra località; è convocato anche quando ne facciano domanda scritta due Sindaci o almeno un terzo dei suoi membri.

Le riunioni del Comitato sono valide con la presenza effettiva di almeno la metà più uno dei suoi componenti.

Il Presidente dell'Associazione presiede di diritto il Comitato Direttivo; in sua assenza lo sostituisce il Vice Presidente espressamente delegato o, in mancanza di delega, il Vice Presidente più anziano di età tra i presenti, o, in assenza, il Consigliere più anziano tra quelli presenti.

Funge da segretario il Direttore dell'A.R.A.P. o, in caso di assenza, un delegato del Presidente.

Le deliberazioni del Comitato sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Ogni componente il Comitato ha diritto ad un voto. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

I componenti il Comitato Direttivo che non intervengono a tre sedute consecutive del Comitato stesso, senza giustificato motivo, decadono dalla carica e potranno essere sostituiti da nuovi membri nominati dal Comitato Direttivo medesimo, ove possibile, in ordine di graduatoria tra i primi dei non eletti dall'Assemblea.

La stessa procedura viene seguita in ogni altro caso di cessazione della carica. Il nuovo membro qualora nominato dal Comitato Direttivo rimane in carica fino alla prossima Assemblea. Dell'adunanza è redatto su apposito registro il relativo verbale il quale verrà firmato dal Presidente e dal Segretario.

Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large signature that appears to be 'M. K. S.' and another 'M. S. S.' below it.

GIUNTA ESECUTIVA**Articolo 21.**

La Giunta Esecutiva è composta da:

- a) il Presidente dell'A.R.A.P.;
- b) il/i Vice Presidente/i dell'A.R.A.P.;
- c) 4 membri del Comitato Direttivo eletti dal medesimo nel suo seno in rappresentanza di almeno tre aree provinciali o interprovinciali.

Sono attribuzioni della Giunta:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato Direttivo;
- b) deliberare in merito all'ammissione dei soci ai sensi dell'art. 6 e alla perdita della qualità di associato ai sensi dell'art. 11;
- c) nominare commissioni di studio per particolari problemi.

La Giunta assolve, inoltre a tutti gli altri compiti a essa demandati dal Comitato Direttivo.

La Giunta può delegare al Presidente ciascuno dei propri compiti o parte di essi.

La convocazione è fatta dal Presidente e le sue sedute sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Le funzioni di Segretario sono assunte dal Direttore dell'Associazione o da chi ne fa le veci.

Articolo 22.

Ai componenti del Comitato Direttivo e della Giunta Esecutiva sarà riconosciuto il rimborso delle spese vive documentate sostenute per l'espletamento del proprio mandato.

PRESIDENTE**Articolo 23.**

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte agli associati, ai terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento lo sostituisce il Vice Presidente espressamente delegato o, in mancanza di delega, il più anziano di età tra quelli presenti. Può inoltre farsi sostituire, previa delega, dai Presidenti delle SPA nelle attività che si svolgono nell'ambito della provincia.

Il Presidente dà le disposizioni necessarie per l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e del Comitato Direttivo.

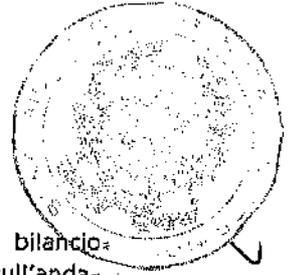
COLLEGIO DEI SINDACI**Articolo 24.**

Il Collegio dei Sindaci è composto di tre membri effettivi. Devono inoltre, essere nominati due sindaci supplenti.

Il Presidente del Collegio dei Sindaci è nominato dall'A.I.A. e viene concessa alla Regione Piemonte, qualora manifesti la sua volontà, di nominare un sindaco effettivo tra i suoi dirigenti o i funzionari operanti nel dipartimento competente in materia di agricoltura e zootecnia. I membri effettivi e supplenti, eletti dall'Assemblea anche tra persone estranee all'Associazione, devono essere scelti tra persone esperte del settore.

Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

I membri supplenti subentrano agli effettivi in ordine di età in caso di legittimo impedimento da parte di questi ultimi a esercitare le loro funzioni.



Il Collegio dei Sindaci esercita tutti i compiti attribuiti per legge, controlla i dati del bilancio dell'Associazione, verifica la regolarità degli atti amministrativi e, in generale, vigila sull'andamento dell'amministrazione con la facoltà di prendere in esame tutti gli atti e i documenti di ufficio necessari per l'espletamento del suo compito, e verifica l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dell'esito delle proprie operazioni il Collegio redige regolare verbale da iscriversi in apposito registro.

Il Collegio dei Sindaci è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Collegio dei Sindaci partecipa con pareri consultivi alle riunioni dell'Assemblea e del Comitato Direttivo alle quali deve essere invitato.

Esso si riunisce convocato dal proprio Presidente tutte le volte che questi lo ritenga opportuno o su richiesta di un sindaco.

Al Collegio dei Sindaci devono essere presentati il bilancio e i rendiconti con tutti gli allegati almeno 15 giorni prima della convocazione dell'Assemblea ordinaria, per la compilazione della relazione.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Articolo 25.

Qualsiasi vertenza che sorgesse fra i soci e fra questi e l'Associazione nell'ambito dell'attività dell'Associazione stessa è devoluta all'esame di un Collegio dei Probiviri, i quali pronunciano le loro decisioni secondo equità.

Gli associati sono obbligati ad accettare il giudizio dei Probiviri e a dare a esso immediata esecuzione.

Il Collegio dei Probiviri, costituito da tre membri effettivi, di cui uno designato dall'A.I.A., e da due supplenti, dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Le funzioni del Presidente sono assunte dal componente di nomina A.I.A.. La riunione è valida con la presenza di tutti i componenti.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 26.

Il controllo contabile sull'Associazione può essere esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro presso il Ministero competente. L'incarico è conferito dall'Assemblea ed avrà durata di tre esercizi.

SEZIONI PROVINCIALI ALLEVATORI (SPA)

Articolo 27.

Le SPA sono organi territoriali, espressioni primarie della partecipazione dei soci all'attività dell'A.R.A.P..

Le SPA sono presidi provinciali e rispondono all'esigenza di mantenere e garantire le rappresentanze locali, espressione del sistema allevatorio regionale.

Le SPA costituiscono il luogo di confronto tra gli allevatori della provincia anche in chiave propositiva sulle linee politiche da adottare in seno all'Associazione: non hanno alcuna autonomia giuridica, economica e finanziaria ma hanno funzioni di impulso e proposta agli organi sociali dell'A.R.A.P..

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large signature and the name "Michele".

Handwritten mark or signature at the bottom right.

La Sezione Provinciale o Interprovinciale Allevatori (SPA) sono costituite da tutti gli allevatori singoli o associati senza distinzioni di razze di bestiame allevato o di specializzazioni produttive, associati all'A.R.A.P., la cui azienda ricada in prevalenza nel territorio della/e relativa/e provincia/e.

Le SPA ricomprendono il territorio di una o più province limitrofe.

Le SPA non possono costituirsi rispetto ad aree la cui estensione territoriale sia inferiore a quella sulla quale, alla data di approvazione del presente Statuto, operano Associazioni Provinciali o Interprovinciali Allevatori dotate di personalità giuridica e socie dell'A.I.A..

ASSEMBLEA DELLE SEZIONI PROVINCIALI ALLEVATORI (SPA)

Articolo 28.

L'Assemblea di Sezione Provinciale o Interprovinciale Allevatori è costituita da tutti gli allevatori singoli o associati senza distinzioni di razze di bestiame allevato o di specializzazioni produttive, associati all'A.R.A.P., la cui azienda ricada in prevalenza nel territorio della/e relativa/e provincia/e.

Possono partecipare all'assemblea SPA tutti i soci regolarmente iscritti all'A.R.A.P. ed al corrente con il pagamento delle quote cui all'articolo 7.

Ogni partecipante all'Assemblea della SPA ha diritto a 1 voto.

L'Assemblea della SPA si riunisce, in via ordinaria, almeno una volta l'anno per l'elezione dei delegati all'Assemblea Generale dell'A.R.A.P. e per valutare l'andamento delle attività dell'Associazione.

Si riunisce inoltre ogni qual volta il Presidente dell'A.R.A.P. lo ritenga opportuno o quando ne facciano richiesta motivata il Presidente della SPA o almeno 1/10 dei componenti della SPA stessa. In caso di mancata riunione restano in carica gli stessi delegati dell'anno precedente.

L'Assemblea della SPA è convocata dal Presidente dell'A.R.A.P. o, in caso di sua assenza, impedimento, da un Vicepresidente dell'A.R.A.P., dal Presidente della SPA stessa previa delega da parte del Presidente A.R.A.P..

La convocazione dell'Assemblea della SPA è effettuata almeno 7 giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea della SPA medesima a mezzo di comunicazione postale o altro mezzo di comunicazione idoneo indirizzata ai singoli allevatori associati dell'A.R.A.P. aventi sede nella provincia o nelle provincie cui la SPA è relativa. In ogni caso l'Assemblea della SPA di nomina dei delegati deve necessariamente svolgersi almeno 20 giorni prima della data fissata per l'Assemblea Generale.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea della SPA deve contenere l'indicazione di luogo, giorno e ora della riunione e l'indicazione degli argomenti da trattare.

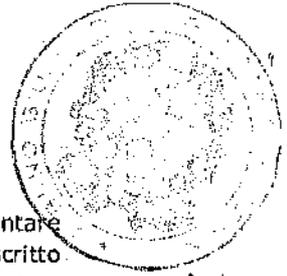
L'Assemblea della SPA si riunisce nel territorio provinciale e interprovinciale di riferimento ed è presieduta dal Presidente dell'A.R.A.P. o, in assenza o per delega, dal suo Presidente o, in assenza, da un membro nominato dall'Assemblea della SPA.

Ha funzione di Segretario dell'Assemblea della SPA il Direttore dell'A.R.A.P. o suo delegato.

L'Assemblea della SPA è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei voti; in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei voti presenti o rappresentati.

La seconda convocazione può avere luogo lo stesso giorno fissato per la prima convocazione.

Il sistema di votazione, anche per le deliberazioni riguardanti la nomina delle cariche e la nomina dei delegati all'Assemblea Generale dell'A.R.A.P., è stabilito dall'Assemblea della SPA, che può demandare la scelta al suo Presidente.



Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei voti presenti o rappresentati.
È ammessa la delega, ma ogni allevatore associato non può in Assemblea della SPA rappresentare per delega più di un altro associato. La delega per essere valida deve risultare da atto scritto anche in calce all'invito dell'Assemblea e deve essere rimessa al Presidente dell'Assemblea prima della riunione o all'inizio di essa.

Spetta all'Assemblea della SPA:

- a) fornire indicazioni sulle linee politiche da adottare in seno all'A.R.A.P. e sottoporle agli organi della stessa;
- b) proporre progetti specifici di attività territoriali e richiederne copertura finanziaria
- c) eleggere, tra i propri componenti, il Presidente
- d) qualora l'A.R.A.P. autorizzi la costituzione di un Consiglio Direttivo Provinciale eleggere, tra i propri componenti, i membri del Consiglio Direttivo Provinciale;
- e) eleggere, tra i propri componenti, i delegati all'Assemblea Generale dell'A.R.A.P.

I delegati all'Assemblea Generale dell'A.R.A.P. durano in carica fino alla successiva riunione di SPA di nomina dei delegati e possono essere rieletti. In ogni caso, la carica di delegato non può superare il triennio.

Possono essere eletti soltanto gli allevatori soci dell'A.R.A.P. in regola con il pagamento delle quote di cui all'art. 7.

CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE DELLE SPA

Articolo 29.

Qualora l'Assemblea Generale dell'A.R.A.P. autorizzi la costituzione di Consigli Direttivi Provinciali, questi saranno composti da un minimo di 5 membri ad un massimo di 9 membri compreso il Presidente dell'SPA che lo presiede. Essi durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

Partecipano alle sedute del Consiglio Direttivo, con voto consultivo, il Presidente dell'A.R.A.P. e tutte le persone di particolare competenza che la presidenza riterrà opportuno invitare in dipendenza degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio è convocato dal Presidente dell'A.R.A.P. ogni volta che lo ritenga opportuno o dal Presidente della SPA, se delegato dal primo, ovvero su richiesta scritta di un terzo dei suoi componenti.

La convocazione, che deve recare data, orario, luogo dell'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare, è effettuata dal Presidente dell'A.R.A.P. o, in caso di impedimento o per delega, dal Presidente della SPA.

Le sedute del Consiglio Direttivo Provinciale sono presiedute dal Presidente della SPA o, in caso di impedimento o assenza, dal componente più anziano tra i presenti.

Esse sono validamente costituite quando sia presente la maggioranza dei membri costituenti il Consiglio.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei voti.

Ha funzione di Segretario della SPA il Direttore dell'A.R.A.P. o un suo delegato.

Il Consiglio Direttivo Provinciale ha i seguenti compiti:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea della SPA;
- b) dare esecuzione ai compiti a esso devoluti dagli organi sociali dell'A.R.A.P., verificare l'attuazione dei programmi regionali sul territorio provinciale, proporre all'A.R.A.P. eventuali adeguamenti;
- c) deliberare in merito all'istituzione e alla soppressione delle SottoSezioni per specie e per razza di bestiame e per specifici settori di attività di cui all'art. 12;

Handwritten signature and notes on the right margin, including a vertical line and a large flourish.

- d) proporre all'Assemblea della SPA eventuali iniziative da deliberare in sede assembleare;
- e) promuovere accordi e iniziative con gli Enti Locali Pubblici, Economici e Commerciali per favorire lo sviluppo della Zootecnica Provinciale;
- f) esprimere i pareri previsti dalla lett. m) dell'art. 19 e dalla lett. c) dell'art. 21.

PRESIDENTE DELLA SPA

Articolo 30.

Il Presidente della SPA la rappresenta presso l'A.R.A.P..

Dura in carica 3 anni ed è rieleggibile.

È componente dell'Assemblea Generale dell'A.R.A.P.; è membro di diritto del Comitato Direttivo dell'A.R.A.P..

Il Presidente della SPA indirizza l'attività della SPA, dà esecuzione ai compiti allo stesso eventualmente delegati con delibera di Comitato Direttivo dell'A.R.A.P., mantiene i necessari contatti con l'A.R.A.P. e, qualora costituito, cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo Provinciale.

Per mandato degli organi sociali dell'A.R.A.P., rappresenta la stessa presso le amministrazioni locali.

DIRETTORE

Articolo 31.

Il Direttore è nominato, secondo quanto stabilito dallo statuto dell'A.I.A., dal Comitato Direttivo A.R.A.P., al quale risponde.

Provvede all'organizzazione e direzione degli uffici dell'A.R.A.P. ed è responsabile del loro buon funzionamento.

Egli coordina, rapportandosi anche all'esterno, l'attività della struttura dell'Associazione per l'esecuzione delle deliberazioni degli Organi Sociali, attuando le disposizioni date dal Presidente, al quale propone tutte le iniziative, le soluzioni ed i provvedimenti che ritiene utili al conseguimento degli scopi statutari.

Il Direttore può essere anche dipendente distaccato dell'A.I.A. e, in tal caso, decadere dal ruolo di titolare della direzione A.R.A.P. in caso di interruzione del rapporto di lavoro con l'A.I.A. o di destinazione ad altro incarico.

RESPONSABILE DI AREA

Articolo 32.

Il responsabile di area, qualora nominato, provvede al coordinamento delle attività delle unità operative locali dell'A.R.A.P. cui è assegnato ed è responsabile del loro buon funzionamento.

Risponde del proprio operato al Direttore dell'A.R.A.P. e propone allo stesso, relativamente all'area territoriale di riferimento, le soluzioni ed i provvedimenti che ritiene utili al conseguimento degli scopi statutari.

PATRIMONIO

Articolo 33.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dalle quote corrisposte dai soci al momento della loro iscrizione in base all'art. 7 lett. a) dagli avanzi gestionali destinati a riserva;

b) dai beni mobili ed immobili che per acquisti, donazioni o per qualsiasi altro titolo, vengano in proprietà dell'Associazione.

ENTRATE ASSOCIATIVE

Articolo 34.

Le entrate associative sono costituite:

- a) dalle quote sociali annuali (art 7 lett. b e c);
- b) da eventuali contributi straordinari (art. 7 lett. d ed e);
- c) da contributi concessi dalle Regioni, dallo Stato, dalla UE, da altri Enti Pubblici e privati;
- d) da proventi su servizi prestati ai soci e non soci in diretta attuazione degli scopi istituzionali dell'associazione;
- e) dagli interessi del patrimonio.

ESERCIZIO SOCIALE E IL BILANCIO

Articolo 35.

L'Esercizio sociale e finanziario ha durata di un anno; esso va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Ogni anno deve essere compilato il bilancio consuntivo al 31 dicembre, da sottoporre all'Assemblea generale ordinaria insieme alle relazioni del Comitato Direttivo e del Collegio dei Sindaci e del Revisore Legale dei Conti in caso di nomina. Per la natura e le finalità dell'Associazione è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione salvo che la destinazione e la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Eventuali eccedenze gestionali saranno riservate per iniziative statutarie da attuarsi negli esercizi successivi.

Il Comitato Direttivo provvederà inoltre, ogni anno, a sottoporre all'Assemblea il bilancio preventivo insieme al programma di attività da svolgere nel nuovo esercizio.

COMMISSARIAMENTO

Articolo 36.

Fatto salvo quanto previsto dallo statuto A.I.A., in caso di irregolare funzionamento dell'A.R.A.P., l'A.I.A., con delibera del Comitato Direttivo dell'A.R.A.P. medesima, può essere richiesta di nominare un commissario straordinario per un periodo di sei mesi rinnovabile, decorrente dall'entrata in carica del commissario, affidandogli la gestione, in sostituzione del Comitato Direttivo, al fine del ripristino della situazione ordinaria. Tale nomina dovrà essere ratificata dall'Assemblea Generale dell'A.R.A.P. entro un mese dalla nomina.

Il commissariamento comporta lo scioglimento degli organi amministrativi dell'A.R.A.P. e la sospensione delle attività assembleari ad esclusione dell'Assemblea Generale appositamente convocata per la ratifica della nomina del Commissario.

Il Commissario assume in sé per tutto il periodo di durata in carica del commissariamento, la rappresentanza legale dell'Associazione e tutti i poteri dei disciolti organi sociali.

Il Commissario procede nel più breve tempo possibile al ripristino della situazione ordinaria e, conseguentemente a tale ripristino, convoca l'Assemblea Generale dell'A.R.A.P. per la nomina degli organi sociali in luogo di quelli disciolti.

SCIoglimento

Articolo 37.

In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto sentiti l'organismo di controllo previsto dalla normativa vigente e l'A.I.A., ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

FORO COMPETENTE

Articolo 38.

In caso di controversia è competente il Foro di Torino.

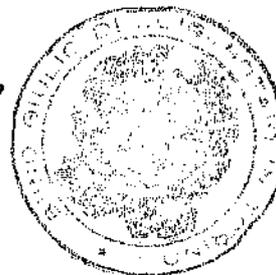
Torino 02.12.2014

[Handwritten signature]


Il sottoscritto Chialva Roberto dichiara, ai sensi dell'articolo 22, comma 3 del D.Lgs. n. 82/2005 e dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014, che la copia del presente Statuto, è prodotta mediante processi e strumenti che assicurino che il documento informatico abbia contenuto e forma identici a quelli del documento analogico da cui è tratto.

Disto per iscrizione
Torino 2 ottobre 2016

[Handwritten signature: Chialva Roberto]



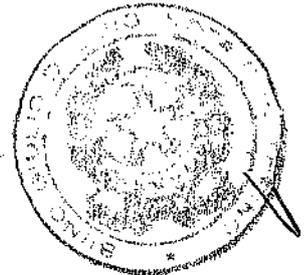


Allegato "C" m. 28935 Rep. / m. 19330 Fasc.

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL PIEMONTE

Sede in TORINO, VIA LIVORNO 60
Capitale sociale euro 10092,67
interamente versato
Codice Fiscale 80089200010

Bilancio dell'esercizio
dal 01/01/2015 al 31/12/2015



Redatto in forma estesa

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVO</u>	31/12/2015	31/12/2014
A) CREDITI VERSO SOCI		
PER VERS. ANCORA DOVUTI		
2 Cap. richiamato e non versato	16	0
TOTALE CREDITI V/SOCI	16	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi impianto e ampliam.	37.541	0
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.422	0
7 Altre imm. immateriali	196.329	16.569
Totale I	255.292	16.569
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	1.401.701	0
2 Impianti e macchinario	41.947	0
3 Attrezzature ind. e comm.	382.401	345.495
4 Altri beni	118.978	158.001

2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

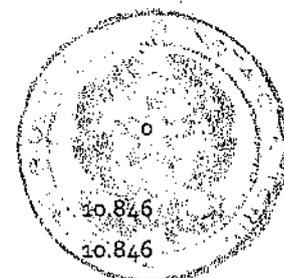
MAZIO ANULLATO

Totale II	<u>1.945.027</u>	<u>593.496</u>
-----------	------------------	----------------

III Immobilizzazioni finanziarie

1 Partecipazioni

a)	10.000	
n imprese controllate		
d) in altre imprese	28.749	
Totale 1	38.749	



Totale III	<u>38.749</u>	<u>10.846</u>
------------	---------------	---------------

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	<u>2.239.068</u>	<u>530.911</u>
--------------------------------	-------------------------	-----------------------

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.863	5.401
4 Prodotti finiti e merci	515.264	0
Totale I	<u>520.127</u>	<u>5.401</u>

II Crediti

1 Verso clienti		
entro es. succ. a) IST	2.538.438	3.000.572
b) AC	1.465.534	
oltre es. succ. a) IST	9.508	0
b) AC	918	
Totale 1	4.014.398	3.000.572
5 Verso altri		
entro es. succ. a) IST	746.042	344.093
b) AC	786.084	
oltre es. succ.		5.708
Totale 5	1.532.126	349.801
Totale II	<u>5.546.524</u>	<u>3.350.373</u>

IV Disponibilità liquide

1 Depositi bancari e postali	234.722	222.447
------------------------------	---------	---------

332
 Michela

W A R I D A M U L L A W A



2 Assegni	772	0
3 Denaro e valori in cassa	3.583	9.378
Totale IV	239.077	231.825

TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	6.305.728	3.587.599
-------------------------------	------------------	------------------

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

2 Ratei e risconti	2.206.920	1.163.358
--------------------	-----------	-----------

TOTALE RATEI E RISCONTI	2.206.920	1.163.358
--------------------------------	------------------	------------------

TOTALE ATTIVITA'	10.751.732	5.281.868
-------------------------	-------------------	------------------



Alfredo Paoletti

[Signature]

MAZID ANULLAH

PASSIVO 31/12/2015 31/12/2014

A) PATRIMONIO NETTO

I	Capitale	10.093	4.552
III	Riserva di rivalutazione	491.339	0
V	Riserve statutarie	3.033.428	65.711
VII	Altre riserve		
	2 Contributi in conto capitale per investimenti	757.743	
	8 Riserva da arrotondamento	(2)	
	Totale VII	757.741	
IX	Utile (perdita) dell'es.	(476.524)	15.613



TOT. PATRIMONIO NETTO 3.816.077 826.421

B) FONDI RISCHI E ONERI

2	Per imposte anche differite	8.283	0
3	Altri	42.893	0

TOT. FONDI RISCHI E ONERI 51.176 0

D) DEBITI

4	Debiti v/banche		
	entro l'esercizio succ.	1.303.909	150.000
	oltre l'esercizio succ.	245.220	0
	Totale 4	1.549.129	150.000
7	Debiti v/fornitori		
	entro l'esercizio succ. a) IST	3.477.156	3.389.348
	b) AC	928.430	
	Totale 7	4.405.586	3.389.348
12	Debiti tributari		
	entro l'esercizio succ.	133.807	219.564
	Totale 12	133.807	219.564
13	Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

GAZIO ANNULLATO



entro l'esercizio succ.	346.482	213.877
Totale 13	346.482	213.877
14 Altri debiti		
entro l'esercizio succ. a) IST	156.612	288.660
b) AC	13.666	
Totale 14	170.278	288.660

TOTALE DEBITI	6.605.282	4.261.449
----------------------	------------------	------------------

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

2 Ratei e risconti passivi	279.197	193.998
----------------------------	---------	---------

TOT. RATEI E RISCONTI	279.197	193.998
------------------------------	----------------	----------------

TOTALE PASSIVITA'	10.751.732	5.281.868
--------------------------	-------------------	------------------

CONTI D'ORDINE

TFR accantonato presso ENPAIA	1.237.000	1.035.980
-------------------------------	-----------	-----------

TOTALE CONTI D'ORDINE	1.237.000	1.035.980
------------------------------	------------------	------------------

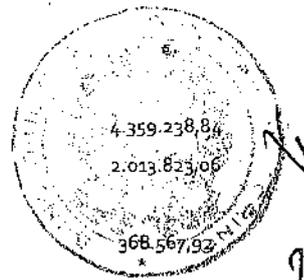


Alfredo Roberto

MAZID ANWALLAH

A.R.A.P. - RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI ED ONERI al 31 DICEMBRE 2015

ONERI		PROVENTI	
2. ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		1. PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	
1.1) Acquisti di beni e materie prime	297.128,25	1.1) Da contributi su progetti	
1.2) Servizi	783.973,61	1.2) Da contributi Enti Pubblici	4.359.238,84
1.3) Godimento beni di terzi	103.202,64	1.3) Da soci	2.013.823,06
1.4) Costo del personale	4.326.374,80	1.4) Da non soci	
1.5) Ammortamenti e accantonamenti	132.756,18	1.5) Altri proventi	368.567,92
1.6) Oneri diversi di gestione	1.179.364,51		
TOTALE ONERI ATT. TIPICHE/ISTITUZ.	6.822.799,89	TOTALE PROVENTI ATT. TIPICHE/ISTITUZ.	6.741.629,82
3. ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		3. PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	
3.1) Acquisti di beni e materie prime	2.410.280,31	3.1) Da contributi su progetti	174.479,22
3.2) Servizi	486.142,96	3.2) Da contributi Enti Pubblici	
3.3) Godimento beni di terzi	82.383,71	3.3) Da soci	
3.4) Costo del personale	1.246.564,66	3.4) Da non soci	3.858.285,30
3.5) Ammortamenti	131.121,33	3.5) Altri proventi	173.427,35
3.6) Variazioni di rimanenze mat. prime e merci	-68.759,85		
3.7) Oneri diversi di gestione	100.040,53		
3.8) Svalutazione crediti	8.168,76		
TOTALE ONERI ATT. ACCESS./COMM.LI	4.395.940,41	TOTALE PROVENTI ATT. ACCESS./COMM.LI	4.206.191,87
4. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		4. PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	
4.1) Su prestiti e operatività bancaria	41.887,56	4.1) Da depositi bancari	74,47
4.2) Su altri prestiti		4.2) Da altre attività	
4.4) Da altri beni patrimoniali		4.4) Da altri beni patrimoniali	
TOTALE ONERI FINANZ. E PATRIM.	41.887,56	TOTALE PROVENTI FINANZ. E PATRIM.	74,47
5. ONERI STRAORDINARI		5. PROVENTI STRAORDINARI	
5.1) Da attività finanziaria		5.1) Da attività finanziaria	
5.3) Da altre attività - ISTITUZIONALE	81.533,48	5.3) Da altre attività - ISTITUZIONALE	53.968,80
- COMMERCIALE	52.358,67	- COMMERCIALE	43.611,40
TOTALE ONERI STRAORDINARI	133.892,15	TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	97.580,20
7. ALTRI ONERI		7. ALTRI PROVENTI	
7.1) Imposte e tasse dell'esercizio			
ISTITUZIONALE	127.480,00		
TOTALE ALTRI ONERI	127.480,00	TOTALE ALTRI PROVENTI	0,00
TOTALE ONERI	11.522.000,01	TOTALE PROVENTI	11.045.476,36
RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO	-476.523,65		
TOTALE A PAREGGIO	11.045.476,36	TOTALE A PAREGGIO	11.045.476,36



Allevatori del Piemonte

MAZIO ANULLA YC

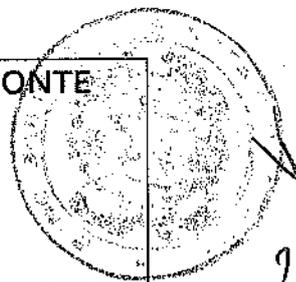


ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL PIEMONTE

Sede in TORINO, VIA LIVORNO 60

Capitale sociale euro 10.092,67

Cod. Fiscale 80089200010



Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2015

PREMESSA

Sig.ri Soci,

L'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte - A.R.A.P., nel corso del 2015 ha consolidato il processo di riorganizzazione del Sistema AIA attraverso l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione delle Associazioni Provinciali Allevatori di Asti, Biella e Vercelli e di Cuneo. E' pertanto avvenuta la completa integrazione patrimoniale, economica e finanziaria degli Enti partecipanti.

Gli effetti della Fusione sono stati retrodatati al 1 gennaio 2015, pertanto, il presente bilancio accoglie le risultanze contabili dell'Ente incorporante (A.R.A.P.) e degli Enti incorporati A.P.A. Asti, Biella e Vercelli, e Cuneo.

L'Ente, quale organismo di rappresentanza e di tutela degli allevatori, ha come finalità statutaria quella di attuare tutte le iniziative che possano utilmente contribuire ad un più rapido miglioramento del bestiame allevato e ad una più efficiente valorizzazione del bestiame stesso e dei prodotti da questo derivati.

In conformità a quanto raccomandato dalle linee guide in materia di redazione del bilancio degli enti non profit dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - il bilancio d'esercizio è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto della Gestione, Nota integrativa, Relazione della gestione (o conto morale) e Relazione dell'organo incaricato al controllo.

Lo scopo è quello di evidenziare le diverse attività, istituzionali e non, proprie di tali istituti i quali presentano caratteristiche differenti sia dalle imprese commerciali che dagli enti pubblici, ciò al fine di fornire un sistema informativo che meglio rappresenti la realtà delle cosiddette aziende non profit.

Il Conto Economico è stato inoltre classificato secondo il principio contabile n. 12 che oltre a sancire la formazione del bilancio d'esercizio secondo i corretti principi contabili, consente anche la esatta determinazione della "produzione netta" per il calcolo dell'IRAP riferita all'attività commerciale.

Il presente bilancio è stato riclassificato tenendo conto della nuova impostazione sopra segnalata.

Il confronto tra il Bilancio 2015 e il documento relativo all'anno precedente non è significativo in relazione all'operazione straordinaria sopra descritta.

Handwritten signature and date: 31/12/15

SPAZIO ANNULLATO



PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
- i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. sono stati scrupolosamente osservati e sono i medesimi dell'anno precedente.

Nel seguito verranno meglio precisati i criteri applicati alle singole voci del bilancio.

Le descrizioni delle voci di bilancio seguenti rispecchia fedelmente quanto previsto dallo schema raccomandato per gli enti no profit.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Art. 2427, n. 1 Codice Civile

I criteri di valutazione sono in linea con quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile, integrati e interpretati dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

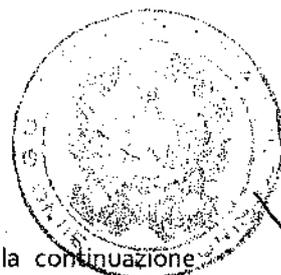
In particolare i criteri utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti, meglio specificati in seguito, il cui valore è stato rivalutato in base a norme di legge o per rivalutazione economica volontaria. Per i dettagli si rinvia al commento della voce "Rivalutazioni".

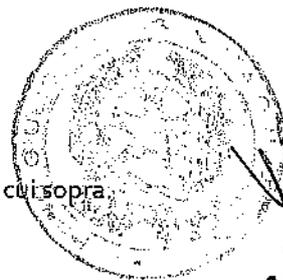
Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. Sono inoltre stati imputati gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del prodotto, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore



Alberto

* DAZIO ANNUNZIATI *



incrementativo, sono state portate ad incremento del valore del cespite secondo i principi di cui sopra.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di 5 anni. Il valore dei costi non ammortizzati iscritti in bilancio è inferiore alle riserve disponibili e non determina limitazioni nella distribuzione dei dividendi.

In presenza di perdite durevoli di valore, si procede alla svalutazione della immobilizzazione immateriale che la subisce. L'eventuale successivo ripristino di valore, dovuto al venir meno delle cause che generarono la perdita, sarà effettuato solo per i beni immateriali.

I suddetti costi sono riferiti prevalentemente ai costi connessi alla sopradescritta operazione di riorganizzazione societaria.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono state valutate secondo il costo di acquisto.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti attivi

Nella voce "Ratei e Risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ratei e risconti passivi

Nella voce "Ratei e Risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondo per rischi e oneri

Alfredo M. B. B.

SPAZIO ANNULLATO



Sono stati accantonati fondi per rischi e oneri destinati solo a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ricavi e costi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Criteri applicati nelle rettifiche di valore

La fattispecie non sussiste.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite. Le aliquote stimate al fine di ammortizzare sistematicamente i cespiti sono le seguenti:

Voci di Bilancio	Aliquota di ammortamento
- Fabbricati	3%
- Impianti	10%
- Attrezzature	20% - 12,5% - 10% - 6,25%
- Ced - attrezzature informatiche	20%
- Automezzi	25% - 20%
- Autocarri	20%
- Mobili e macchine d'ufficio	15% - 12% 10%

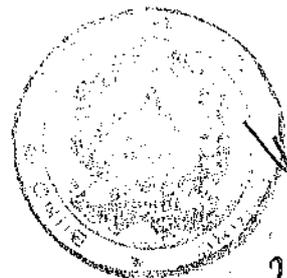
L'aliquota applicata per l'ammortamento, qualora vi sia un minore utilizzo del cespite, viene ridotta al 50% per i beni acquistati nel corso dell'anno.

Nessuna delle immobilizzazioni immateriali e materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse ha subito perdite durevoli di valore. Infatti è ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Voci di Bilancio	Aliquota di ammortamento
- Spese software	20%
- Spese su fabbricato centro Verri	4,17%
- Manut. Straord. Gestione Att. Com. da ammortizzare	4,17%
- Spese pluriennali	20%
- Spese di impianto e ampliamento	20%

Handwritten signature and notes on the right margin.

SPAZIO ANNULLATO



PROSPETTO E INFORMAZIONI SULLE RIVALUTAZIONI

Si segnala che, ai sensi dell'art. 15, comma 16, del DL n. 185/2008 l'Associazione Provinciale Allevatori incorporata ha usufruito della rivalutazione ai soli fini civilistici dell'immobile istituzionale attualmente sede dell'ente, oltre ad una struttura adibita a stalla di sosta e deposito di materiale e attrezzi.

La stima del valore corrente dei predetti fabbricati è stata a suo tempo approvata dal Comitato Direttivo a seguito di valutazioni circa il ragionevole e prudente valore commerciale, per cui il valore netto rivalutato ammonta ad attuali euro 1.243.003,99 ovvero euro 1.207.971,19 oltre a euro 35.032,80 quali oneri sostenuti nel corso 2011 per il rifacimento della copertura. Il Comitato Direttivo ha attestato che il valore netto dei beni rivalutati risultante dal bilancio in commento non eccede quello che è loro fondatamente attribuibile alla possibilità di utilizzazione nell'associazione.

Ai fini della rivalutazione è stata utilizzata la tecnica contabile del decremento del fondo di ammortamento presente nel bilancio precedente a quello di rivalutazione, fermo restando il costo storico dell'immobile. In contropartita è stata iscritta una riserva nel patrimonio netto.

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

CAZIO ANULLA



MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Art. 2427, n. 2 Codice Civile

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, con dettaglio degli incrementi dovuti alla fusione ed altre movimentazioni è qui descritta:

Immobilizzazioni immateriali

VOCE	ARAP		ARAP		
	CS 31/12/2014	FA 31/12/2014	CS 31/12/2015	FA 31/12/2015	VNC
Costi impianto e ampliamento	-	-	46.925	9.385	37.539
Concessioni licenze e marchi	-	-	86.550	80.588	21.422
Altre Immobilizzazioni immateriali	37.674	21.105	545.340	333.551	196.329
TOTALE	37.674	21.105	678.815	423.525	255.292

Legenda: CS Costo Storico, FA Fondo Ammortamento, VNC Valore Netto Contabile

Dettaglio movimentazioni

INCREMENTI 2015							DISMISSIONI 2015		AMM. 2015
ACQUISTI	FUSIONE APA CN		FUSIONE APA VC		FUSIONE APA AT		CS	FA	
CS	CS	FA	CS	FA	CS	FA			
46.925	-	-	-	-	-	-	-	-	9.385
8.044	79.606	73.291	-	-	-	-	1.100	808	8.105
7.289	500.377	290.562	-	-	-	-	-	-	21.884
62.258	579.983	363.853	-	-	-	-	1.100	808	39.376

[Handwritten signature and scribbles]

MAZIO ANNULLATO

Immobilizzazioni materiali

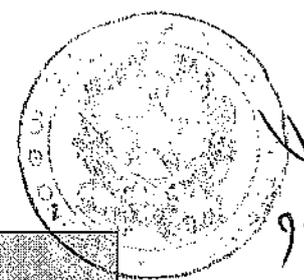
VOCE	ARAP		ARAP		
	CS 31/12/2014	FA 31/12/2014	CS 31/12/2015	FA 31/12/2015	VNC
Terreni e fabbricati	-	-	2.160.535	758.835	1.401.700
Impianti e macchinari	-	-	171.948	130.001	41.948
Attrezzature ind.li e comm.li	1.933.280	1.587.785	2.858.089	2.475.688	382.402
Altri beni	415.517	257.516	1.102.773	983.795	118.978
TOTALE	2.348.797	1.845.301	6.293.346	4.348.318	1.945.027

Dettaglio movimentazioni

VOCE	ARAP		ACQUISTI 2015	INCREMENTI DA FUSIONE 2015		DISMISSIONI 2015		AMM. 2015	ARAP		
	CS 31/12/2014	FA 31/12/2014		CS	CS	FA	CS		FA	CS 31/12/2015	FA 31/12/2015
Terreni e fabbricati	-	-	2.855	2.157.680	705.015	-	-	53.820	2.160.535	758.835	1.401.700
Impianti e macchinari	-	-	-	171.948	116.537	-	-	13.463	171.948	130.001	41.948
Attrezzature ind.li e comm.li	1.933.280	1.587.785	32.045	907.840	787.281	15.076	436	101.058	2.858.090	2.475.688	382.402
Altri beni	415.517	257.516	31.179	727.938	741.219	71.860	71.101	56.161	1.102.773	983.795	118.978
TOTALE	2.348.797	1.845.301	66.079	3.965.406	2.350.052	86.936	71.537	224.502	6.293.346	4.348.318	1.945.027

[Handwritten signature and notes on the right margin]

GAZIO ANNULLA S.p.A.



Partecipazioni in imprese controllate

Variazioni degli es. precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico		o Valore al 01/01/2015	o
Rivalutazioni		o Acquisizioni da fusione	10.000
		o Riclassificazioni	o
Svalutazioni		o Alienazioni	o
Valore al 31/12/2014		o Rivalutazioni	o
		o Svalutazioni	o
Rivalutazioni		o Valore al 31/12/2015	10.000

La partecipazione nella società controllata Apa Gsz srl a socio unico è stata valutata al costo di sottoscrizione. L'ultimo bilancio approvato dalla controllata è relativo al quarto esercizio di attività.

SOCIETA' PARTECIPATA	Valore Partecipazione iscritta in bilancio	BILANCIO CHIUSO AL	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE (PERDITA) ULTIMO ESERCIZIO	% DI PROPRIETA'	Patrimoni o Netto di Competenza	UTILI RISCOSI
APA GSZ	10.000	31/12/15	10.000	400.728	88.080	100	400.728	o

Partecipazioni in altre imprese

Variazioni degli es. precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	10.846	o Valore al 01/01/2015	10.846
Rivalutazioni		o Acquisizioni da fusione	17.903
		o Riclassificazioni	o
Svalutazioni		o Alienazioni	o
Valore al 31/12/2014	10.846	o Rivalutazioni	o
		o Svalutazioni	o
Rivalutazioni		o Valore al 31/12/2015	28.749

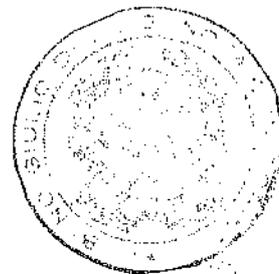
Le immobilizzazioni finanziarie, consistenti in partecipazioni minoritarie, sono state iscritte sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione.

Alberto Proletto

CAZIO ANNUELA



A.R.A.
PIEMONTE



RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile

Nessuna delle immobilizzazioni immateriali e materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse ha subito perdite durevoli di valore. Infatti è ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Art. 2427, nn. 4, 7-bis Codice Civile

6
3
2
1
Michele
Pellegrini

CAZIO ANULLATI

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO



Crediti v/soci

Si è verificato un incremento di euro 16 correlato alle quote di n. 2 soci ancora da versare al 31/12.

Attivo Circolante

Rimanenze

La voce comprende reagenti e materiale di consumo afferenti l'attività dei laboratori, oltre a cruschetto, trucioli, materiale vario per la fecondazione destinati alla rivendita e materiale utilizzato dai tecnici del servizio Controllo Mungitrici.

L'ammontare di dette rimanenze è stato determinato applicando il metodo "FIFO", ovvero assumendo come valore iscrivibile a bilancio l'ultimo preventivato o fatturato all'Associazione.

Le rimanenze presentano un incremento di euro 514.726.

Crediti

L'importo totale dei Crediti è di euro 5.546.524 di cui:

- Crediti v/clienti euro 4.014.398. La voce evidenzia un incremento di euro 1.013.826.
- Crediti v/altri euro 1.532.126. Nel corso dell'esercizio hanno subito un incremento di euro 1.182.325.

1. a) verso clienti per Attività Istituzionale Euro 2.547.946

La voce comprende crediti v/soci per quote associative e contributi integrativi 2015

Il fondo rischi su crediti attività istituzionale, stanziato in considerazione di quote da soci di difficile riscossione ammonta a complessivi euro 557.733 e si ritiene congruo in considerazione dell'effettivo rischio che resta a carico dell'Associazione con riferimento alle quote dell'attività istituzionale da incassare.

Non sono iscritti in bilancio crediti di durata residua superiore a cinque anni e non si ritiene di fornire informative sulla ripartizione geografica dei crediti in quanto l'area in cui opera l'Associazione è da ritenersi nazionale.

1. b) verso clienti attività commerciale Euro 1.466.452

La voce è formata dai crediti v/clienti privati per l'attività di analisi del laboratorio "Centro Latte", del Laboratorio di Cuneo e dell'attività di vendita e di assistenza agli allevatori.

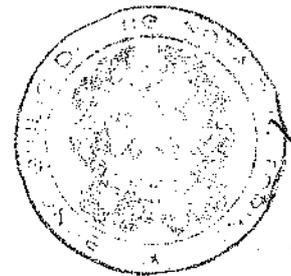
I crediti verso i clienti da attività commerciale sono iscritti secondo il presunto valore di realizzo determinato dalla differenza tra il loro valore nominale e le quote accantonate a titolo di svalutazione nell'apposito fondo.

La consistenza ed i movimenti di tale fondo sono sinteticamente evidenziati nella seguente tabella:

Manfredi

[Signature]

MAZID ANULLAYEV



MOVIMENTI (conto 05.25.02)	TOTALI
- VALORI INIZIO ESERCIZIO Asti	1.679
- VALORI INIZIO ESERCIZIO Cuneo	46.119
- UTILIZZI	5.454
- Accantonamenti dell'esercizio	8.169
- VALORE A FINE ESERCIZIO	50.513

Tale fondo si ritiene congruo in considerazione dell'effettivo rischio che resta a carico dell'Associazione.

Crediti verso altri

5.a) da attività istituzionale entro l'esercizio Euro

La voce accoglie acconti a fornitori per euro 3.395 e crediti per IRES e IRAP derivanti dall'attività istituzionale di euro 5.208.

L'importo di euro 735.822 si riferisce al conto transitorio "Bilancio di Apertura" che trova analogia voce di segno opposto nei crediti v/altri attività commerciale.

5.b) da attività commerciale

Sono compresi i crediti verso la Regione per i progetti Bovilat e Qualifat per euro 327.124 oltre a crediti per IRES, IRAP e IVA per euro 70.953.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a euro 239.077. Rispetto al precedente esercizio registrano un incremento di euro 7.252.

Ratei e risconti attivi

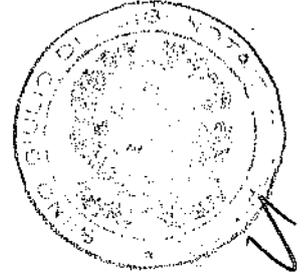
Comprendono i ricavi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza anche dell'esercizio successivo rettificati nell'apposita voce: "risconti attivi". Tali voci si riferiscono esclusivamente a proventi certi e documentati e sono esposte per realizzare il principio della competenza temporale.

33
 Alberto Marchetti
 8

SPAZIO ANNULLATO



A.R.A.
PIEMONTE



RATEI ATTIVI:

Regione Piemonte – Saldo attività CC.FF. – LL.GG. 2014	€ 924.201
Regione Piemonte – Saldo attività CC.FF. – LL.GG. 2015	€ 1.145.108
Contributi Enti Locali per manifestazioni zootecniche 2015	€ 12.300
Contributi Enti Locali per manifestazioni zootecniche 2013	€ 500
Progetto F&F Biopack competenza 2013	€ 28.507
Contributo C.C.I.A.A. CN per Polv.-Benessere 2015	€ 15.000
Contributo C.C.I.A.A. CN per analisi Multir. 2015	€ 15.000
Progetto Sistform Finpiemonte 2015	€ 16.479
Progetto CRC-Migliorlatte – saldo 2015	€ 10.000
Progetto CRC-Migliorlatte – CN saldo 2015	€ 15.000
Progetto Quasifila competenza 2014	€ 9.803

RISCONTI ATTIVI:

Fatture fornitori - storno quota competenza 2016	€ 15.022
--	----------

Totale 2.206.920

Rispetto al precedente esercizio la voce presenta un incremento di euro 1.035.562.

PASSIVO

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.816.077 ed evidenzia un incremento di euro 2.989.656, prevalentemente dovuto all'operazione straordinaria.

Il patrimonio netto è così composto:

Capitale Sociale

Rappresenta il valore delle quote una tantum di iscrizione al 31/12/2015 per € 10.092,67.

Riserva di rivalutazione

E' riferita all'operazione di rivalutazione immobiliare effettuata nei precedenti esercizi da APA Cuneo e ammonta ad euro 491.339.

Riserve statutarie

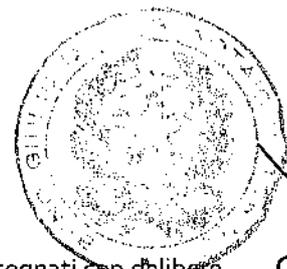
Ammontano ad euro 3.033.428; si riferiscono

- per euro 65.711 alla incorporante ARAP
- per euro 177.455 all'Ente incorporato APA Asti
- per euro 2.790.262 all'Ente incorporato APA Cuneo.

Fondo di riserva su contributi pubblici

Handwritten signature and scribbles on the right margin.

SPAZIO ANNULLATO



L'importo di euro 757.743 si riferisce a contributi pubblici per l'acquisto di attrezzature assegnati con delibere CEE 382/90 e CEE 619/93; nel 2015 l'assemblea di ARAP ha altresì deliberato di accantonare l'avanzo d'esercizio 2014 di euro 15.613.

1. Avanzo (disavanzo) d'esercizio

Rappresenta il disavanzo economico dell'esercizio in esame ammontante a € 476.524

Descrizione	31/12/2014	Incrementi da fusione	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale sociale	4.552		18.743	13.202	10.093
Riserva da rivalutazione	0	491.339			491.339
Riserve statutarie	65.711	2.967.717			3.033.428
F.do Riserva su contributi pubblici	740.544	1.586	15.613		757.743
(Disavanzo)/Avanzo dell'esercizio precedente	15.613			15.613	0
(Disavanzo)/Avanzo dell'esercizio	0			484.524	(476.524)
Arrotondamenti				2	
TOTALE	826.420	3.460.642	34.356	513.341	3.816.077

Si rileva che nessuna riserva è distribuibile e potranno essere utilizzate solo a copertura di eventuali perdite d'esercizio.

Fondo per rischi e oneri

I fondi si riferiscono:

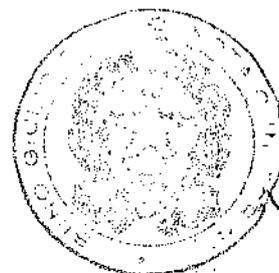
- al fondo imposte per contenzioso IVA di competenza dell'incorporata APA Cuneo che ammonta, al 31/12/2015, a 8.283 euro;
- ad altri fondi rischi ristrutturazione aziendale pari ad euro 42.893 di competenza dell'incorporata APA Asti.

Trattamento di fine rapporto

Tale macrovoce risulta pari a zero poiché in base al CCNL i lavoratori subordinati non maturano

Handwritten signature and notes on the right margin.

SPAZIO ANNULLATO



accantonamenti a titolo di T.F.R. direttamente in capo al datore di lavoro ma attraverso una apposita contribuzione nei confronti dell'Enpaia il quale erogherà direttamente ai singoli dipendenti tale prestazione. Nei conti d'ordine è stato inserito l'importo che è maturato alla data del 31/12/2015.

Debiti

Il totale dei debiti ammonta a euro 6.605.282 e risulta così composto:

- Debiti v/banche: ammontano a euro 1.549.129. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un incremento di euro 1.399.129. Si segnala che sussiste il Mutuo Ipotecario sul fabbricato di Vercelli il cui debito residuo ammonta a euro 208.232.
- Debiti v/fornitori: ammontano a euro 4.405.586. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un incremento di euro 1.016.238.
- Debiti tributari: ammontano a euro 133.807. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un decremento di euro 85.757.
- Debiti v/istituti di previdenza: ammontano a euro 346.482. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un incremento di euro 132.605.
- Altri debiti: ammontano a euro 170.278. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un decremento di euro 118.382.

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi registrano un incremento di euro 221.081.

I risconti passivi registrano un incremento di euro 58.116.

Nella voce sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In dettaglio:

RATEI PASSIVI:	
Ferie residue	€ 218.122
Canoni noleggio auto competenza 2015	€ 29
Regolazione premi assicurativi Willis Italia 2015	€ 2.930
RISCONTI PASSIVI:	
Progetto Qualilat 2015/2016 – ricavo competenza 2016	€ 58.116
TOTALE	€ 279.197

EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile

MAZIO ANULLATO



In relazione all'andamento dei cambi fra la data di chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio, non si segnalano significative variazioni tali da alterare le valutazioni delle poste in valuta estera. L'associazione non detiene poste in valuta.

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI

Art. 2427, nn. 10, 11, 12, 13 Codice Civile

Relativamente all'esposizione ed al dettaglio delle voci che compongono il Rendiconto Gestionale, per un esame generale, rinviando alla lettura dello stesso.

1. PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE/ISTITUZIONALE

I proventi delle attività tipiche, che si compongono dagli introiti derivanti dalla contribuzione pubblica e da tutti gli introiti riconducibili all'attività istituzionale dell'Associazione, possono essere così riepilogati:

1.2) *Da contributi con Enti Pubblici:* il provento di € 4.367.239 è formato interamente dal contributo stanziato dalla Regione Piemonte per l'attività CC.FF.-LL.GG. 2015;

1.3) *Da soci:* il provento di € 2.013.823, è rappresentato da:

- quote associative e dai contributi integrativi per l'attività di controllo funzionale e gestione anagrafe zootecnica per l'anno 2015;
- attività di analisi latte e derivati v/so A.P.A;

1.5) *Altri proventi:* la cifra di € 360.568 deriva da ricavi come di seguito indicati:

- per prestazioni di servizi v/so ANAFI;
- per prestazioni di servizi v/so ANABORAPI;
- per prestazioni di servizi v/so AIA per anagrafe equidi e altre attività;
- per prestazioni di servizi v/so ANAPRI, ASSONAPA, ANABORAVA e ANARB
- ricavi diversi

1. ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE/ISTITUZIONALE

Gli oneri derivanti dalle attività tipiche, che si riferiscono a spese ed impegni assunti per l'espletamento dell'attività istituzionale dell'Associazione, possono essere così riepilogati:

1.1) *Acquisto di beni e materie prime:* l'importo di € 297.128 si riferisce ad acquisti di materiali di materiali

Handwritten signature and scribbles on the right margin.

SPAZIO ANNULLA



di consumo, stampati, carburanti, cancelleria, foraggi e attrezzatura varia e minuta.

1.2) *Acquisto di servizi*: l'importo di € 783.974 rappresenta il valore per l'acquisizione delle prestazioni di servizio per l'espletamento dell'attività inerente i Controlli Funzionali e la tenuta dei Libri Genealogici.

1.3) *Godimento beni di terzi*: la cifra di € 103.023 rappresenta la spesa, calcolata sulla destinazione fisica di locali ubicati all'interno dell'Environment Park e relativi servizi, per l'occupazione e l'usufruzione di servizi necessari all'espletamento dell'attività inerente i Controlli Funzionali e la tenuta dei Libri Genealogici.

1.4) *Costo del personale*: € 4.326.375 rappresenta la spesa, comprensiva di oneri fiscali, previdenziali ed accessori per il personale addetto all'effettuazione delle analisi per i Controlli Funzionali e l'espletamento di ogni altra attività prevista dallo Statuto dell'Associazione.

1.5) *Ammortamenti ed accantonamenti*: la cifra di € 132.756 è costituita da:

- € 8.624 ammortamenti immobilizzazioni immateriali
- € 124.132 ammortamenti immobilizzazioni materiali

1.6) *Oneri diversi di gestione*: la spesa di € 1.179.365 è relativa ad impegni diversi dai precedenti e non direttamente imputabili ad una delle voci di cui ai paragrafi precedenti formata tra le altre da:

- rimborsi chilometrici
- quote associative e contributi integrativi v/so Associazioni Nazionali di razza
- spese per organizzazione mostre
- spese per iniziative promozionali
- tasse bolli e diritti

La gestione delle attività tipiche si chiude, contrapponendo i relativi oneri e proventi, con un disavanzo di € 89.100 contro un avanzo dell'anno precedente di € 113.451.

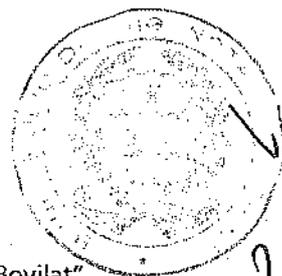
3. PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE

Preliminarmente si segnala che con l'operazione di fusione per incorporazione i proventi di questa attività comprendono:

- i ricavi e le contribuzioni pubbliche relative all'attività di analisi del laboratorio di Torino svolte su richiesta dei singoli clienti o nell'ambito del Programma Regionale Bovilat per la parte non relativa ai soci dell'ARAP;
- i ricavi relativi all'attività di analisi del laboratorio di Cuneo
- i ricavi derivanti dall'attività del Recapito

Handwritten signature and scribbles on the right margin.

MAZIO ANULLA



3.1) *Da contributi su progetti:* la cifra di € 174.479 in dettaglio:

- € 92.002 per il contributo regionale afferente le analisi per il Progetto denominato "Bovilat"
- € 30.000 per contributi per il progetto C.R.C.
- € 3.027 per contributi per il progetto BIOPACK
- € 49.451 per contributi per altri progetti

3.4) *Da non soci:* l'introito di € 3.858.285 è rappresentato da:

- ricavi derivanti dal pagamento della quota a carico dei caseifici relativamente al Progetto Bovilat ed alle attività di analisi integrative e di autocontrollo
- ricavi per consulenze tecniche v/so caseifici
- ricavi dalla vendita di marche auricolari, paglia, fieno, trebbie di birra, materiale e seme per allevatori commercializzato dai Recapiti di Cuneo, Novara e Vercelli
- prestazioni di servizio controllo muñgatrici
- altri servizi a non soci o soci fuori dall'ambito dell'attività istituzionale

3.5) *Altri proventi:* € 173.427 è così formato:

- affitti e locazioni
- spazi espositivi
- sponsorizzazioni e contributi mostre
- ricavi per servizi amministrativi

3. ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE

Gli oneri per attività accessorie sono correlati alle attività accessorie sopra illustrate.
Nel dettaglio:

3.1) *Acquisto di beni e materie prime:* € 2.410.280 rappresenta il valore per l'acquisizione di:

- materie e beni (anche relative al trasporto dei campioni) afferenti l'espletamento delle analisi per il progetto Bovilat e di tutte le altre analisi a richiesta di singoli clienti ivi comprese quelle per gli autocontrolli
- materie prime e beni del servizio Recapito

3.2) *Acquisto di servizi:* € 486.143 rappresenta il valore per l'acquisto delle prestazioni dei seguenti servizi:

- per l'effettuazione delle analisi del progetto Bovilat e di tutte le altre analisi a richiesta di singoli clienti ivi compresi gli autocontrolli
- per l'effettuazione delle analisi presso il laboratorio di Cuneo
- per l'attività commerciale dell'ufficio Recapito

Alfredo

SAZIO ANULLA



A.R.A.
PIEMONTE



3.3) *Godimento beni di terzi*: € 82.382 comprende:

- € 55.120 per affitto locali
- € 27.262 per noleggi

3.4) *Costo del personale*: € 1.246.565 rappresenta la spesa, comprensiva di oneri fiscali, previdenziali ed accessori per il personale addetto all'attività commerciale sopra indicata.

3.5) *Ammortamenti ed accantonamenti*: € 131.121 è così formata:

- € 30.752 ammortamenti immobilizzazioni immateriali
- € 100.370 ammortamenti immobilizzazioni materiali

3.6) *Variazioni di rimanenze di materie prime e merci*: € - 68.760

3.7) *Oneri diversi di gestione*: € 100.041 è relativa ad impegni diversi dai precedenti e non direttamente imputabili ad una delle voci di cui ai paragrafi precedenti formata tra le altre da:

- rimborsi chilometrici
- spese per organizzazione mostre
- spese viaggi e trasferte
- tasse bolli e diritti
- spese mostre Cuneo

La gestione delle attività accessorie si chiude, contrapponendo i relativi oneri e proventi, con un disavanzo di euro 189.748; nel corso 2014 chiudeva con un avanzo di € 140.882.

4. PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Questo complesso di voci racchiude i valori relativi ad introiti derivanti dalle attività finanziarie e di gestione del patrimonio dell'Associazione e sono così riepilogabili:

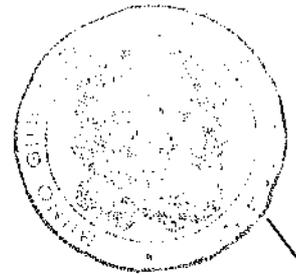
4.1) *Da depositi bancari*: l'introito di € 74 esprime l'ammontare lordo degli interessi maturati sui rapporti di c/c bancario intrattenuti dall'ARAP.

4. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Questo complesso di voci racchiude i valori relativi ad oneri derivanti dalle attività finanziarie e di gestione del patrimonio dell'Associazione e sono così riepilogabili:

13
C. B. B.
C. B. B.

SPAZIO ANNULLATO



4.1) *Su prestiti ed operatività bancaria:* l'onere di € 41.888 rappresenta l'ammontare degli interessi passivi e delle spese relative ai rapporti di c/c intrattenuti con gli istituti di credito.

5. PROVENTI STRAORDINARI

Questo complesso di voci raggruppa il valore di tutte quegli eventi straordinari, imprevisti ed imprevedibili che hanno caratterizzato la gestione economica dell'esercizio 2015; tali voci sono così riepilogabili:

5.3) *Da altre attività:* € 97.580 è costituito da sopravvenienze attive vere e proprie derivanti dalla verifica reale dei debiti, da altri fatti straordinari contabilizzati nel 2015 e dalle plusvalenze da cessione beni strumentali. Sono riferibili:

- per € 53.969 all'attività Istituzionale (€ 50 plusvalenze, € 53.919 sopravvenienze attive)
- per € 43.611 all'attività Commerciale (€ 1.790 plusvalenze, € 41.822 sopravvenienze attive)

5. ONERI STRAORDINARI

5.3) *Da altre attività:* € 133.892 è costituito dalle sopravvenienze passive e minusvalenze da dismissione beni strumentali. Sono riferibili:

- per € 81.533 all'attività Istituzionale (€ 81.533 sopravvenienze passive)
- per € 52.359 all'attività Commerciale (€ 11.473 minusvalenze, € 40.886 sopravv. passive)

7. ALTRI ONERI

7.1 Imposte sul reddito dell'esercizio

Con l'introduzione ex L. 460/97 della contabilità separata per le associazioni ed enti senza fini di lucro, a far data dall'1/1/98, è stato possibile (e doveroso) determinare i risultati d'esercizio sia dell'attività commerciale che di quella istituzionale.

L'IRES relativa all'attività istituzionale è stata stimata in € 7.713 mentre l'IRAP, calcolata sull'imponibile previdenziale, è pari a € 119.767.

L'imponibile fiscale ai fini IRES e la base imponibile Irap dell'attività commerciale sono risultati negativi, pertanto non si sono originati importi da imputare al presente esercizio.

Riepilogando:

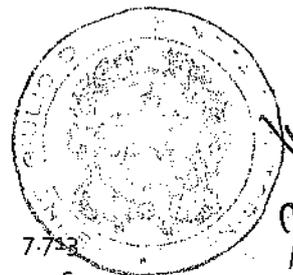
Alberic
Alberic
Alberic

MAZIO ANULLA



IRES attività istituzionale
IRAP attività commerciale
Totale

€ 7.752
€ 119.767
€ 127.480



A completamento delle informazioni richieste dall'articolo 2427 del codice civile vengono da ultimo fornite le indicazioni che seguono.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI

Art. 2427, n. 11 Codice Civile

La società non ha percepito proventi da partecipazione.

INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Art. 2427, n. 12 Codice Civile

Gli interessi passivi e oneri finanziari di competenza dell'esercizio iscritti nel Rendiconto Gestionale.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Art. 2427, n. 13 Codice Civile

Si rimanda a quanto esposto alle voci 5.3) Proventi e Oneri straordinari.

NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI DELLA SOCIETA' E DELLE NUOVE AZIONI PROPRIE SOTTOSCRITTE

Art. 2427, n. 17 Codice Civile

La fattispecie non interessa la nostra associazione.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'

Art. 2427, n. 18 Codice Civile

La fattispecie non interessa la nostra associazione.

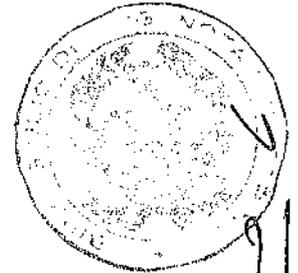
FINANZIAMENTI DEI SOCI

Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

L'Associazione non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

[Handwritten signatures and notes on the right margin]

SPAZIO ANNULLA



PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Art. 2427, n. 20 Codice Civile

L'Associazione non si è avvalsa della facoltà di costituire patrimoni dedicati ad uno specifico affare ex art. 2447-bis e successivi Codice Civile.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Art. 2427, n. 21 Codice Civile

L'Associazione non si è avvalsa della facoltà di concludere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex art. 2447-bis e successivi Codice Civile.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La fattispecie non interessa l'associazione.

Si conclude la presente nota integrativa assicurandoVi che le risultanze del Bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il Risultato economico dell'esercizio.

L'esercizio 2015 chiude con un disavanzo complessivo di € 476.524 che il Consiglio Direttivo propone di coprire prelevando dalle Riserve Statutarie.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili ed è vero e reale.

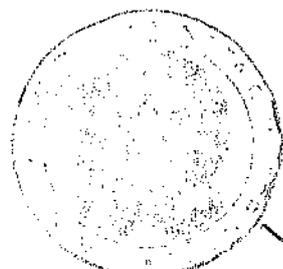
Torino, 20 giugno 2016

p. IL Consiglio Direttivo
Il Presidente
Roberto Chialva

Handwritten signature of Roberto Chialva

MAZID ANWULLA

PREVENTIVO GESTIONALE ANNO 2016



ONERI		PROVENTI	
1. ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		1. PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	
1.1) Acquisti di beni e materie prime	€ 290.000	1.1) Da contributi su progetti	
1.2) Acquisto di servizi	€ 750.000	1.2) Da contributi con Enti Pubblici	€ 4.500.000
1.3) Godimento beni di terzi	€ 100.000	1.3) Da soci	€ 2.050.000
1.4) Costo del personale	€ 4.250.000	1.4) Da non soci	
1.6) Ammortamenti e accantonamenti	€ 120.000	1.5) Altri proventi	€ 350.000
1.7) Oneri diversi di gestione	€ 1.140.000		
TOTALE ONERI ATT. TIPICHE	€ 6.650.000	TOTALE PROVENTI ATT. TIPICHE	€ 6.900.000
3. ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		3. PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	
3.1) Acquisti di beni e materie prime	€ 2.830.000	3.1) Da contributi su progetti	€ 190.000
3.2) Acquisto di servizi	€ 500.000	3.2) Da contributi con Enti Pubblici	
3.3) Godimento beni di terzi	€ 80.000	3.3) Da soci	
3.4) Costo del personale	€ 1.320.000	3.4) Da non soci	€ 4.500.000
3.5) Ammortamenti e accantonamenti	€ 140.000	3.5) Altri proventi	€ 210.000
3.6) Oneri diversi di gestione	€ 110.000		
TOTALE ONERI ATT. ACCESSORIE	€ 4.980.000	TOTALE PROVENTI ATT. ACCESSORIE	€ 4.900.000
4. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		4. PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	
4.1) Su prestiti e operatività bancaria	€ 40.000	4.1) Da depositi bancari	€
4.2) Su altri prestiti		4.2) Da altre attività	
4.4) Da altri beni patrimoniali		4.4) Da altri beni patrimoniali	
5. ONERI STRAORDINARI		5. PROVENTI STRAORDINARI	
5.1) Da attività finanziaria		5.1) Da attività finanziaria	
5.3) Da altre attività	€	5.3) Da altre attività	€
7. ALTRI ONERI		7. ALTRI PROVENTI	
7.1) Imposte e tasse dell'esercizio	€ 130.000		
TOTALE ONERI	€ 11.800.000	TOTALE PROVENTI	€ 11.800.000

Handwritten signature and notes on the right margin.

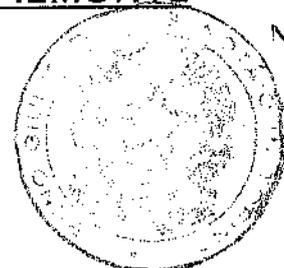
Handwritten mark or signature at the bottom right.

SPAZIO ANNULLA *



ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL PIEMONTE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL RENDICONTO 2015



Signori Soci,

l'Organo Amministrativo ci ha trasmesso il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, dal quale scaturisce un risultato negativo di Euro 476.524, comprensivo dell'accantonamento dei tributi diretti nella misura prevista.

Il Collegio Sindacale si è riunito il giorno 20/06/2016 per esaminare il Rendiconto dell'Esercizio 2015 e le scritture contabili da cui esso scaturisce, redigendo la seguente relazione.

PREMESSA

Nell'anno 2015 è proseguita per l'ARAP, divenuta associazione di primo grado, la gestione di associare direttamente gli allevatori e di acquisire le deleghe per l'attività istituzionale dello svolgimento dei controlli funzionali e della tenuta dei libri genealogici.

Ciò si è concretizzato con il consolidamento, nel corso dell'esercizio 2015, del processo di riorganizzazione del Sistema AIA attraverso l'operazione straordinaria di "fusione per incorporazione" delle Associazioni Provinciali Allevatori di Asti, Biella e Vercelli e di Cuneo.

E' pertanto avvenuta la integrazione patrimoniale, economica e finanziaria degli Enti partecipanti. Sono attualmente in corso le procedure di fusione per la definitiva e completa integrazione con l'Associazione Provinciale Allevatori di Torino.

Gli effetti della Fusione già avvenuta, come detto prima, sono stati retrodatati al 1° gennaio 2015 e quelle per l'APA di Torino, attualmente in itinere, avverranno dal 1° gennaio 2016.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'OPERAZIONE STRAORDINARIA DI FUSIONE

Premesso che:

- in data 22/12/2015 è stato stipulato atto di fusione delle Associazioni "Associazione Provinciale Allevatori di Cuneo", "Associazione Allevatori di Biella e Vercelli" e "Associazione Provinciale Allevatori di Asti" nella "Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (A.R.A.P.)" innanzi al Notaio Giulio Biino, come da verbale rep. 37904/18878, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Torino 2 in data 28 dicembre 2015 al numero 27192 serie 1T.

CAZIO ANNULLA



Dall'analisi della documentazione ricevuta, il collegio sindacale intende rappresentare quanto segue.

- a) per la disciplina della predetta operazione di fusione si è fatto rinvio, ove compatibili, alle disposizioni di cui agli artt. 2501 e seguenti del Codice Civile. Detta operazione straordinaria non ha comportato né la determinazione di rapporti di cambio, né l'attribuzione di conguagli in denaro, né l'assegnazione di quote, né trattamenti particolari o privilegiati nei confronti di categorie di associati, né vantaggi particolari a favore degli Amministratori delle associazioni partecipanti alla fusione, ed è stata attuata in forma semplificata, in analogia con quanto disposto dall'art. 2505 del Codice Civile;
- b) l'organo amministrativo ha predisposto il progetto di fusione e lo ha depositato presso la sede dell'Associazione in data 25 giugno 2015;
- c) l'Assemblea Generale degli Associati di A.R.A.P. in data 24 settembre 2015 ha approvato la fusione per incorporazione delle Associazioni "Associazione Provinciale Allevatori di Cuneo", "Associazione Allevatori di Biella e Vercelli" e "Associazione Provinciale Allevatori di Asti" sulla base dei valori emergenti dalle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2014, redatte a norma dell'art. 2501 quater del Codice Civile e costituite, per tutte le associazioni, dai bilanci d'esercizio alla medesima data. Detta deliberazione è stata assunta innanzi al Notaio Giulio Biino, come da verbale rep. 37566/18702, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Torino 2 in data 12 ottobre 2015 al numero 20491 serie 1T;
- d) la predetta deliberazione è stata pubblicata sul sito ufficiale di A.R.A.P. in data 14 ottobre 2015;
- e) in data 22/12/2015, trascorso il termine di sessanta giorni di cui all'art. 2503 del Codice Civile a partire dall'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2502-bis del Codice Civile per tutte le deliberazioni dei soggetti interessati dall'operazione straordinaria, è stato stipulato atto di fusione delle Associazioni "Associazione Provinciale Allevatori di Cuneo", "Associazione Allevatori di Biella e Vercelli" e "Associazione Provinciale Allevatori di Asti" nella "Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (A.R.A.P.)" innanzi al Notaio Giulio Biino, come da verbale rep. 37904/18878, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Torino 2 in data 28 dicembre 2015 al numero 27192 serie 1T;

93

Giulio Biino

[Signature]

SPAZIO ANNULLATO



- f) l'atto di fusione non contiene modifiche rispetto a quanto previsto nel progetto di fusione e nella delibera assembleare di approvazione;
- g) giuste le risultanze del progetto di fusione e delle deliberazioni delle assemblee straordinarie di approvazione del progetto di fusione, gli effetti giuridici della fusione decorrono, ex art. 2504 bis secondo comma del Codice Civile, a far data dal 31 dicembre 2015, mentre le operazioni compiute dalle associazioni incorporate sono state imputate al bilancio della incorporante a decorrere dal primo gennaio 2015.
- h) il Patrimonio netto e il patrimonio immobiliare di A.R.A.P. si sono considerevolmente accresciuti per effetto della predetta fusione, tuttavia il risultato economico del 2015 risulta in consistente perdita, le cui motivazioni sono illustrate dal Presidente, nella propria relazione all'Assemblea. La predetta operazione di fusione deve pertanto accompagnarsi ad un'ulteriore e continua azione dell'Organo Amministrativo sul fronte del conseguimento di economie di scala e, *rebus paribus*, di incremento dei servizi e quindi dei proventi di gestione.

I sindaci dopo aver effettuato il controllo di tutti gli adempimenti previsti dalla legge per l'operazione di fusione danno atto della regolarità e della correttezza di quanto verificato.

ANALISI DEI DATI DI BILANCIO 2015

Il presente bilancio accoglie le risultanze contabili dell'Ente incorporante (A.R.A.P.) e degli Enti già incorporati (A.P.A. Asti, Biella e Vercelli, e Cuneo).

L'entità delle cifre esposte evidenzia tale nuova attività istituzionale a seguito della fusione per incorporazione già avvenuta e tiene conto della nuova impostazione segnalata. Per tali motivi il confronto tra il Bilancio 2015 e quello relativo all'anno precedente non è significativo in relazione all'operazione straordinaria sopra descritta.

Il bilancio d'esercizio è redatto in linea con i principi delle Direttive CEE e secondo le indicazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per il mondo delle organizzazioni "no profit", di cui l'ARAP fa parte a pieno titolo.

Esso è articolato:

- a) su due documenti contabili (Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale a proventi ed oneri)
- b) su due documenti espositivi (Nota integrativa in forma abbreviata e Relazione sulla gestione)

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a vertical line and several illegible signatures.

CAZIO ANNULLA



Dapprima si è proceduto alla verifica della regolarità delle vidimazioni iniziali dei libri sociali e registri contabili.

Si è constatata inoltre la tenuta a norma di legge, il loro aggiornamento ed adeguamento nei termini di legge dei vari libri e registri contabili.

Successivamente si è proceduto alla lettura dei documenti contabili ed espositivi ed all'analisi dei suddetti documenti in funzione dei criteri di valutazione applicati nel redigere il Bilancio e della sua concordanza con le scritture contabili.

L'esercizio 2015 chiude con un disavanzo di gestione di Euro 476.524.

Il valore netto delle immobilizzazioni, si attesta ad Euro 2.239.068 e la nota integrativa ne descrive analiticamente i movimenti intervenuti per effetti dell'operazione di fusione.

Il Nuovo Patrimonio netto, si attesta su Euro 3.816.077, considerando il disavanzo gestionale 2015.

Sull'andamento gestionale dello scorso esercizio Vi ha ampiamente informato il Consiglio di Amministrazione nella sua Relazione.

Questo Collegio ha esaminato il bilancio ed espone, in questa relazione, le proprie considerazioni in proposito.

Il Collegio ha constatato che le partite di bilancio ed i conti analitici del Conto Economico sono giustificati da idonea documentazione e sono risultati, alla verifica, pari ai saldi della contabilità. Le poste evidenziate in bilancio sono state opportunamente rettificate nel rispetto del principio della competenza, secondo i criteri indicati dal Comitato Direttivo ed apportati secondo i principi contabili vigenti in materia.

Sia lo Stato Patrimoniale che il Rendiconto Gestionale sono strutturati a sezioni contrapposte. L'ordinamento logico dello Stato Patrimoniale è riconducibile ad un criterio di liquidità crescente, precisando che le voci patrimoniali sono indicate con le relative poste di rettifica.

Il Rendiconto Gestionale evidenzia il risultato gestionale complessivo mettendo a confronto i vari tipi di proventi con i relativi oneri:

- da attività tipiche;
- da attività accessorie;
- da proventi ed oneri finanziari e patrimoniali;
- da proventi ed oneri di natura straordinaria;

- da altri oneri per imposte e tasse dell'esercizio.

MAZIO ANNULLA

In sintesi il Bilancio 2015 può così riassumersi:

RENDICONTO GESTIONALE	2015
PROVENTI	€ 11.045.476,36
ONERI	€ <u>11.522.000,01</u>
RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO	€ <u>- 476.523,65</u>



SITUAZIONE PATRIMONIALE 2015

	Euro
Attività	10.751.732
Passività	<u>11.228.256</u>
Disavanzo d'esercizio	<u>- 476.524</u>

Le attività sono così analizzate:

A) Crediti verso soci	16
B) Immobilizzazioni	2.239.068
C) Attivo Circolante	6.305.728
D) Partite da incassare	<u>2.206.920</u>
Totale Attività	<u>10.751.732</u>

Le passività sono così analizzate:

Patrimonio Netto	4.292.601
Fondi rischi ed oneri	51.176
Debiti	6.605.282
Ratei e risconti passivi	<u>279.197</u>
Totale Passività	11.228.256
Disavanzo d'esercizio	<u>- 476.524</u>
Totale a pareggio	<u>10.751.732</u>

I conti d'ordine rappresentano il T.F.R. accantonato presso l'ENPAIA, aggiornati al 31/12/2015, per euro 1.237.000..

A tale proposito si precisa che non è costituito in bilancio alcun accantonamento per Trattamento Fine Rapporto (T.F.R.) relativo al personale dipendente, in quanto lo stesso è iscritto all'ENPAIA,

Handwritten signature and vertical text.

MAZIO ANULLA 7/8

Ente Previdenziale del Settore, a cui l'Associazione versa regolarmente i contributi previsti.

I saldi dei conti correnti bancari trovano conferma nei rispettivi estratti conto, tramite i prospetti di conciliazione.

Si dà atto che i conti di debito e di credito trovano sviluppo e quadratura nei partitari nominativi meccanografici e nei registri fiscali obbligatori.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli Amministratori, il Collegio dei Sindaci può confermarVi che detti criteri rispettano le prescrizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

In particolare:

- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione; non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni diverse da quelle previste dai piani di ammortamento;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e residua possibilità di utilizzazione; nella maggior parte dei casi l'aliquota applicata coincide col coefficiente previsto dalla vigente normativa fiscale e più precisamente:

Fabbricato rivalutato	3,00%
Mobili e Arredi e Macchine Ufficio	12,00%
Automezzi	25,00%
Autocarri	20,00%
Attrezzature informatiche	20,00%
Attrezzature	20,00%
Impianti	10,00%

- i crediti sono iscritti singolarmente al presunto valore di realizzo, cioè al valore nominale dedotto il fondo rischio su crediti. Non ci risultano ragioni che inducano a ritenere tale valutazione non congrua;
- le rimanenze, valutate applicando il metodo "FIFO", sono rappresentate dai reagenti e dai materiali di consumo disponibili presso il laboratorio al 31/12/2015 ed alle merci afferenti

SPAZIO ANNULLATO



- l'attività commerciale;
- tutte le poste che esprimono una posizione di debito dell'Associazione verso l'esterno sono state valutate al loro valore nominale.
- i ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale, d'intesa con questo Collegio.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio pertanto può dare atto che le risultanze dell'Esercizio 2015 così come sottoposte all'Assemblea dal Comitato Direttivo, trovano conferma nel Libro Giornale, nei conti del mastro, nei relativi sottoconti e partitari nominativi, nel Libro cespiti ammortizzabili.

Il Collegio, desidera esprimere un sincero apprezzamento per il lodevole operato del Comitato Direttivo nel corso della gestione stessa ed al personale amministrativo per la valida collaborazione prestata.

Questo Organo dà assicurazione di aver effettuato le verifiche di legge e di aver preso parte ai lavori del Consiglio Direttivo seguendo la gestione della Associazione.

Nessuna particolare segnalazione è giunta a questo Collegio da parte di terzi interessati agli atti sociali, né si ritiene sussistano particolari ragioni che impongano di formulare specifiche raccomandazioni ed osservazioni, salvo quanto è già evidenziato nei punti precedenti.

Per tali motivi il Collegio

PROPONE ALL'ASSEMBLEA

- di approvare il Rendiconto dell'Esercizio 2015;
- di coprire il disavanzo complessivo d'esercizio, accertato in Euro 476.524, secondo le indicazioni del Comitato Direttivo, prelevando dalle Riserve Statutarie.

BILANCIO PREVENTIVO 2016

Esaminato, successivamente, il preventivo per l'anno 2016 redatto agli effetti del contributo regionale per la gestione dei Libri Genealogici e dei controlli funzionali, questo Collegio, ne ha accertato l'attendibilità e ne propone l'approvazione.

Torino, 20/06/2016

*Visto per iscrizione
Torino, 2 ottobre 2016*

Luca P...

IL COLLEGIO SINDACALE

Domenico Morabito - Presidente
Mario Ferrero - Sindaco Effettivo
Gianpiero Conte - Sindaco Effettivo



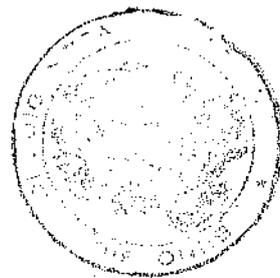
[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

MAZIO ANNULLATO

Allegato "D" n. 32935 Rep. n. 19330 Fan.

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI - A.P.A.
SEDE LEGALE: TORINO - VIA TRAVES, 43
CAPITALE SOCIALE EURO 15.512,65
CODICE FISCALE: 80089190013
RICONOSCIMENTO GIURIDICO DPR N° 568/10.06.66



Bilancio al 31.12.2015

STATO PATRIMONIALE

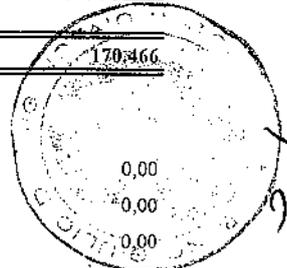
ATTIVO

	31.12.2015	31.12.2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)		
	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immateriali		
1 Costi di impianto e di ampliamento		
2 Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0,00	0,00
3 Diritti di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno	0,00	0,00
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00
5 Avviamento	0,00	0,00
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
7 Altre	0,00	0,00
	17.235	20.345
II MATERIALI	17.235	20.345
1 Terreni e fabbricati		
2 Impianti e macchinari	0,00	0,00
3 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	11.227
4 Altri beni	9.209	8.894
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	32.626	0,00
	0,00	0,00
	41.836	20.121
III FINANZIARIE		
1 Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0,00	0,00
b) imprese collegate	0,00	0,00
c) imprese controllanti	0,00	0,00
d) altre imprese	0,00	0,00
2 Crediti	130.000	130.000
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0,00	0,00
b) verso imprese collegate	0,00	0,00
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0,00	0,00
c) verso imprese controllanti	0,00	0,00
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0,00	0,00
d) verso altri	0,00	0,00
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0,00	0,00
3 Altri titoli	0,00	0,00

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large signature and the number '33'.

WPAZIO ANNULLATO

4	Azioni proprie (valore nominale complessivo)	0,00	0,00
		130.000	130.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		189.070	170.466
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze			
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00	0,00
2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,00	0,00
3	Lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
4	Prodotti finiti e merci	0,00	0,00
5	Acconti	0,00	0,00
		0,00	0,00
II Crediti			
1	verso clienti		
	- entro 12 mesi	1.238.144	1.474.895
	- oltre 12 mesi	0,00	0,00
2	verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi	0,00	0,00
	- oltre 12 mesi	0,00	0,00
3	verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi	0,00	0,00
	- oltre 12 mesi	0,00	0,00
4	verso imprese controllanti		
	- entro 12 mesi	0,00	0,00
	- oltre 12 mesi	0,00	0,00
4-bis	crediti tributari		
	- entro 12 mesi	22.492	11.240
	- oltre 12 mesi	0,00	0,00
4-ter	imposte anticipate		
	- entro 12 mesi	0,00	0,00
	- oltre 12 mesi	0,00	0,00
5	verso altri		
	- entro 12 mesi	12.823	0,00
	- oltre 12 mesi	0,00	184.210
		1.273.460	1.670.345
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1	Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00
2	Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00
3	Partecipazioni in imprese controllanti	0,00	0,00
4	Altre partecipazioni	0,00	0,00
5	Azioni proprie (valore nominale complessivo)	0,00	0,00
6	Altri titoli	0,00	0,00
		0,00	0,00
IV Disponibilità liquide			
1	Depositi bancari e postali	3.393.302	3.334.805
2	Assegni	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	13.866	8.348



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

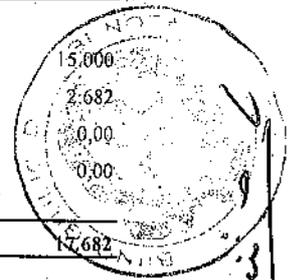
MAZIO ANNULLATO

3.407.168	3.343.153
-----------	-----------

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE 4.680.628 5.013.498

D RATEI E RISCONTI

1	Ratei attivi	0,00
2	Risconti attivi	3.411
3	Disaggio su prestiti	0,00
4	Vari	0,00



TOTALE RATEI E RISCONTI 3.411 17.682

TOTALE ATTIVO 4.873.110 5.201.647

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

31.12.2015 31.12.2014

A PATRIMONIO NETTO

I	Capitale	15.729	15.729
II	Riserva sovrapprezzo azioni	0,00	0,00
III	Riserva di rivalutazione	0,00	0,00
IV	Riserva legale	0,00	0,00
V	Riserve statutarie	1.182.546	1.511.956
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	0,00	0,00
VII	Altre riserve:		
	- Riserva straordinaria	43.094	43.092
	- Fondi riserva legge 27/1982	0,00	0,00
	- Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.	0,00	0,00
	- Riserva per ammortamenti anticipati art. 67 T.U.	0,00	0,00
	- Fondi riserve in sospensione di imposta	0,00	0,00
	- Riserve da conferimenti agevolati (legge 576/1975)	0,00	0,00
	- Riserve di cui all'art. 15 DL 429/82	0,00	0,00
	- Fondi acc.to plusvalenze (art.2 legge 168/1982)	0,00	0,00
	- Riserve per oneri pluriennali capitalizzati	0,00	0,00
	- Versamenti in conto capitale	0,00	0,00
	- Versamenti conto copertura perdite	0,00	0,00
	- Riserva fondi previdenziali integrativi ex D.Lgs. 124/1993	0,00	0,00
	- Riserva non distribuibile ex art. 2426	0,00	0,00
	- Riserva per conversione in Euro	0,00	0,00
	- Riserva di arrotondamento	0,00	0,00
	- Altre (capitale sociale alpeggiatori)	0,00	0,00
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	0,00	0,00
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	-288.757	-329.407

Chioche

TOTALE PATRIMONIO NETTO 952.612 1.241.370,00

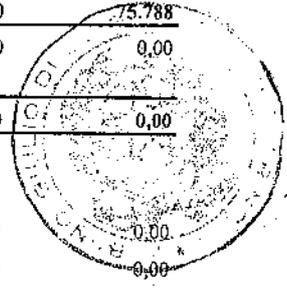
B FONDI PER RISCHI E ONERI

1	Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0,00	0,00
2	Fondi per imposte	0,00	0,00
3	Altri	277.380	75.788

8

MAZIO ANNULLATO

TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		277.380	75.788
C TRATTAMENTO PER FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		0,00	0,00
TOTALE TRATTAMENTO PER FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		0,00	0,00
D DEBITI			
1	Obbligazioni		
	- entro 12 mesi	0,00	0,00
	- oltre 12 mesi	0,00	0,00
2	Obbligazioni convertibili		
	- entro 12 mesi	0,00	0,00
	- oltre 12 mesi	0,00	0,00
3	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- entro 12 mesi	0,00	0,00
	- oltre 12 mesi	0,00	0,00
4	Debiti verso banche		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi	3.309.685	3.260.134
		0,00	0,00
5	Debiti verso altri finanziatori		
	- entro 12 mesi	0,00	0,00
	- oltre 12 mesi	0,00	0,00
6	Acconti		
	- entro 12 mesi	0,00	0,00
	- oltre 12 mesi	0,00	0,00
7	Debiti verso fornitori		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi	295.236	606.707
		0,00	0,00
8	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- entro 12 mesi	0,00	0,00
	- oltre 12 mesi	0,00	0,00
9	Debiti verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi	0,00	0,00
	- oltre 12 mesi	0,00	0,00
10	Debiti verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi	0,00	0,00
	- oltre 12 mesi	0,00	0,00
11	Debiti verso controllanti		
	- entro 12 mesi	0,00	0,00
	- oltre 12 mesi	0,00	0,00
12	Debiti tributari		
	- entro 12 mesi	0,00	1.429
	- oltre 12 mesi	0,00	0,00
13	Debiti verso istituti di previdenza		
	- entro 12 mesi	0,00	4.643
	- oltre 12 mesi	0,00	0,00
14	Altri debiti		
	- entro 12 mesi	35.643	9.022
	- oltre 12 mesi	0,00	0,00
TOTALE DEBITI		3.640.564	3.881.935



[Handwritten signature and notes on the right margin]

MAZIO ANULLATO

E RATEI E RISCONTI

1	Ratei passivi	2.554	2.554
2	Risconti passivi	0,00	0,00
3	Aggio su prestiti	0,00	0,00
4	Vari	0,00	0,00

TOTALE RATEI E RISCONTI

2.554	2.554
-------	-------

TOTALE PASSIVO

4.873.110	5.201.647
-----------	-----------

CONTI D'ORDINE

	31.12.2015	31.12.2014	
1	Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	0,00	0,00
2	Sistema improprio degli impegni	0,00	0,00
3	Sistema improprio dei rischi	0,00	0,00
4	Raccordo tra norme civili e fiscali	0,00	0,00

TOTALE CONTI D'ORDINE

0,00	0,00
------	------

CONTO ECONOMICO

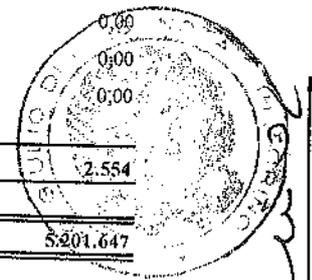
	31.12.2015	31.12.2014	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	157.212	557.905
2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0,00	0,00
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
5	Altri ricavi e proventi	0,00	0,00
	- vari	119.222	204.204
	- contributi in conto esercizio	0,00	0,00

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE

276.434	762.109
---------	---------

B COSTI DELLA PRODUZIONE

6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	116.620	349.029
7	Per servizi	84.325	131.179
8	Per godimento di beni di terzi	25.374	45.201
9	Per il personale		
	a) Salari e stipendi	61.775	210.869
	b) Oneri sociali	20.614	78.270
	c) Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
	d) Trattamento di quiescenza e simili	0,00	0,00
	e) Altri costi	7.105	19.944
10	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.644	1.644
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.012	6.887
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0,00	0,00
11	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0,00	205.285
12	Accantonamento per rischi	219.449	0,00
13	Altri accantonamenti	0,00	0,00

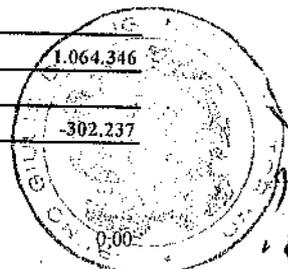


Handwritten signature: Michele Roberto

Handwritten signature

MAZID ANULLAY

14	Oneri diversi di gestione	4.538	16.038
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		554.455	1.064.346
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-278.021	-302.237
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15	Proventi da partecipazioni		
	- da imprese controllate	0,00	0,00
	- da imprese collegate	0,00	0,00
	- altri	0,00	0,00
16	Altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	- da imprese controllate	0,00	0,00
	- da imprese collegate	0,00	0,00
	- da controllanti	0,00	0,00
	- altri	0,00	0,00
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0,00	0,00
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0,00	0,00
	d) proventi diversi dai precedenti		
	- da imprese controllate	0,00	0,00
	- da imprese collegate	0,00	0,00
	- da controllanti	0,00	0,00
	- altri	0,00	0,00
17	Interessi e altri oneri finanziari	26	23
	- da imprese controllate	0,00	0,00
	- da imprese collegate	0,00	0,00
	- da controllanti	0,00	0,00
	- altri	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		26	-5.112
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18	Rivalutazioni		
	a) di partecipazioni	0,00	0,00
	b) di immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0,00	0,00
19	Svalutazioni		
	a) di partecipazioni	0,00	0,00
	b) di immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0,00	0,00
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20	Proventi		
	- plusvalenze da alienazioni	0,00	0,00
	- varie	2.573	7.199
21	Oneri		
	- minusvalenze da alienazioni	0,00	0,00

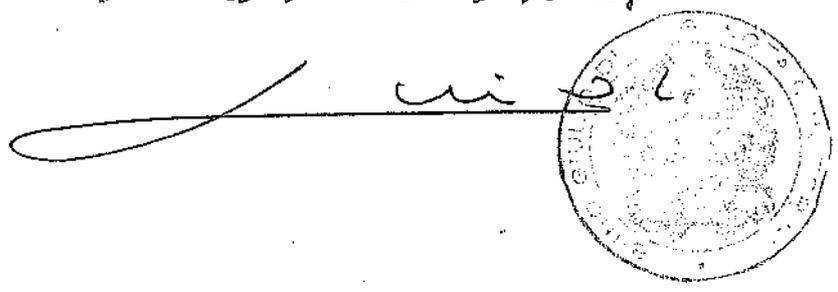


Handwritten signature and scribbles on the right margin of the document.

MAZIG ANULLAY

- imposte esercizi precedenti	0,00	0,00
- varie	11.573	27.341
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-8.999	-20.142
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	-286.995	-327.491
22 Imposte sul Reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	1.762	1.916
b) Imposte differite (anticipate)	0,00	0,00
23 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-288.757	-329.407

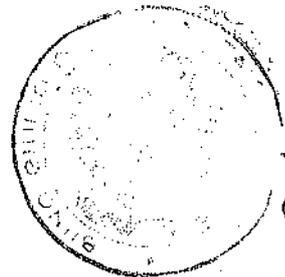
Presidente del Comitato Direttivo

Marco P...


h

MAZIO ANULLA

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI – A.P.A.
SEDE LEGALE: TORINO – VIA TRAVES 43
CAPITALE SOCIALE EURO 15.728,65
CODICE FISCALE: 80089190013
RICONOSCIMENTO GIURIDICO DPR N° 568/10.06.66



NOTA INTEGRATIVA AL 31/12/2015

PREMESSE

Informazioni generali

Si informa che l'Agenzia per le Onlus, consapevole della necessità di adottare bilanci adeguati alle caratteristiche proprie degli enti non profit, ha costituito una Commissione di studio di alto profilo scientifico e culturale, rappresentativa dell'Accademia e degli operatori, con lo scopo di redigere linee guida per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit, riservandosi di esaminare successivamente le problematiche relative ai bilanci di missione. Scopo è stato quello di spingere gli enti alla redazione di bilanci uniformi, che consentano anche confronti nel tempo e fra i vari soggetti, oltre che di cominciare a introdurre le regole principali per la valutazione delle poste più importanti del bilancio di esercizio. In data 22 maggio 2008 in occasione del convegno tenutosi a Milano sulla redazione del bilancio degli enti "non profit" l'Agenzia per le Onlus ha presentato le linee guida e gli schemi per la redazione del bilancio di tali enti.

In considerazione del fatto che le linee guida tracciate non sono state indicate come vincolanti e che codesta associazione svolge parzialmente l'attività istituzionale e l'attività commerciale, l'organo amministrativo ha ritenuto più corretto procedere alla redazione del bilancio d'esercizio seguendo gli schemi di bilancio della IV direttiva CEE, soprattutto nel rispetto del postulato della prevalenza della sostanza sulla forma. Si ritiene che il bilancio così redatto rappresenti in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'associazione.

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2015 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 *bis*) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza l'applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

mi si
Chuch Padub

WAZIO ANULLATE

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile nella versione successiva alle modifiche apportate dal D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6. Pur sussistendo i requisiti del bilancio in forma abbreviata si è preferito per maggior chiarezza espositiva esporre alcune delle voci di bilancio secondo la forma ordinaria.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è redatto in unità di euro.



Comparabilità con l'esercizio precedente

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 *ter* del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Convenzioni di riclassificazione

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2015 sono state adottate le seguenti convenzioni di riclassificazione:

- a. Le voci della sezione attiva dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo.
- b. Il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di due distinti criteri di classificazione, e precisamente:
 - Il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
 - La necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

1) CRITERI APPLICATIVI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA SCELTA DEI CAMBI (art. 2427 Co. 1 n. 1).

Le immobilizzazioni sia materiali che immateriali sono state valutate al costo di acquisizione; i crediti sono stati valutati al valore nominale che coincide con quello di presumibile realizzo.

Le immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote utilizzate non eccedono quelle massime fiscalmente consentite.

Per l'ammortamento delle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, è costituito un apposito fondo.

Chiaro
M. B. 1/1/15

8

MAZIO ANULLA

2) RIDUZIONE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI (art. 2427 Co. 1 n. 3 bis)

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione. Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio. Al fine di una corretta rappresentazione in bilancio, gli automezzi sono stati indicati in bilancio alla voce B) Il 4 Altri beni. Nell'anno 2015 è stata acquistata un'autovettura Nissan Qashqai Acenta 1.5 dCi. Alla voce Attrezzature industriali e commerciali è stata acquistata una stampante Lexmark.

3) VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (art. 2427 Co. 1 n. 4)

I dati sopra indicati si rivelano agevolmente dal seguente prospetto:

VOCE DI BILANCIO	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI - DECREMENTI	COSISTENZA FINALE
Crediti (circolante)	1.670.345,00	-396.885,00	1.273.460,00
Fondo svalutaz. Crediti	*0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	3.343.153,00	+64.015,00	3.407.168,00
Ratei/risconti attivi	17.682,00	-14.271,00	3.411,00
Debiti	3.881.935,00	-241.371,00	3.640.564,00
Fondo rischi e oneri	75.788,00	+201.592,00	277.380,00
Ratei/risconti passivi	2.554,00	0	2.554,00
T.F.R.	0,00	0	0,00

Le variazioni delle voci di dettaglio delle Disponibilità liquide e dei Debiti sono specificate nello schema riepilogativo qui di seguito:

C CREDITI	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI - DECREMENTI	COSISTENZA FINALE
<i>C IV DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>			
C IV 3 Denaro e valori in cassa	8.348,00	+5.518,00	13.866,00
<i>C IV 1 DEPOSITI BANCARI E POSTALI</i>			
C/C Intesa/Banca Prossima Spa	3.300.627,00	+74.764,00	3.375.391,00
C/C Postale	34.177,00	-16.266,00	17.911,00
Totale	3.343.152,00		3.407.168,00

SPAZIO ANNULLATO

<i>D DEBITI</i>	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI - DECREMENTI	COSISTENZA FINALE
D 4 Debiti Verso Banche -- C/C Intesa/Banca Prossima Spa	3.244.558,00	-65.127,00	3.309.685,00
D 4 Debiti Verso Banche C/C Postale	15.576,00	-503,00	15.073,00
D 5 Debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00
D 6 Acconti	0,00	0,00	0,00
D 7 Debiti verso fornitori	606.707,00	-311.471,00	295.236,00
D 12 Debiti tributari	1.429,00	-1.429,00	0,00
D 13 Debiti verso istituti di previdenza	4.643,00	-4.643,00	0,00
D 14 Altri debiti	9.023,00	+11.547,00	20.570,00
Totale	3.881.935,00		3.640.564,00

Per quanto concerne invece le voci del patrimonio netto esse risultano così movimentate:

	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA FINALE
Capitale sociale	15.729,00	0,00	0,00	15.729,00
Riserva legale	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva statutaria	1.511.956,00	0,00	-329.410,00	1.182.546,00
Altre riserve	43.092,00		+2,00	43.094,00
Utile / Perdita d'esercizio	-329.407,00	+329.407,00	-288.757,00	-288.757,00
Totale	1.241.370,00			952.612,00

4) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Alla data del 31.12.2015 l'Associazione non possiede attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

5) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE IN IMPRESE CONTROLLATE O COLLEGATE, INDICANDO PER CIASCUNA LA DENOMINAZIONE, LA SEDE, IL CAPITALE, L'IMPORTO DEL PATRIMONIO NETTO, L'UTILE E LA PERDITA DELL'ULTIMO ESERCIZIO, LA QUOTA POSSEDUTA ED IL VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO O IL CORRISPONDENTE CREDITO (art. 2427 Co. 1 n. 5)

Alla data del 31.12.2015 l'Associazione possiede partecipazioni in altre imprese, nello specifico nella Allevatori Piemontesi Associati Società Agricola Cooperativa con sede legale in Torino, Via Traves n. 43. L'importo complessivo è pari a euro 130.000,00.

MAZIO ANULLA

6) L'AMMONTARE DEL CREDITO E DEL DEBITO DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI, E DEL DEBITO ASSISTITO DA GARANZIA REALE SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE.

In Bilancio non risultano alla data del 31.12.2015 debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.



7) VARIAZIONI SIGNIFICATIVE NEI CAMBI VALUTARI (art. 2427 Co. 1 n. 6 bis)

L'Associazione non ha in essere crediti o debiti espressi in valuta iscritti in bilancio alla data del 31.12.2015.

8) OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE (PRONTI CONTRO TERMINE) (art. 2427 Co. 1 n. 6-ter)

L'Associazione non ha in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine iscritte in bilancio alla data di chiusura del 31.12.2015.

9) COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (art. 2427 Co. 1 n. 7-bis)

La composizione del patrimonio netto, la disponibilità delle riserve per operazioni sul capitale, la distribuibilità delle riserve, nonché le utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi, sono riassunte nei seguenti prospetti:

<i>Patrimonio netto</i>	<i>Disponibilità</i>	<i>Distribuibilità</i>	<i>Saldo al 31.12.2015</i>
I - Capitale sociale	SI	NO	15.729,00
IV - Riserva legale	SI	NO	0
V - Riserva Statutaria	SI	NO	1.182.546,00
VII - Altre riserve	SI	NO	43.094,00
IX - Perdita d'esercizio	SI	NO	-288.757,00
Totale			952.612,00

Chet M. b

WAZIO ANULLA

Voce di patrimonio netto	Copertura perdite			Operazioni sul capitale			Distribuzione ai soci			Saldo al 31.12.2015
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2011	2012	2013	
I - Capitale sociale				15.729,00	15.729,00	15.729,00				15.729,00
IV - Riserva legale										
V - Riserva Statutaria				1.536.683,00	1.546.412,00	1.511.956,00				1.182.546,00
VII - Riserva Straordinaria				519.120,00	274.848,00	43.092,00				43.094,00
VII - Altre Riserve				0,00	0,00	0,00				0,00
IX - Utile/Perdita d'esercizio				-234.543,00	-266.209,00	-329.407,00				-288.757,00

10) L'AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE, DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE (art. 2427 Co. 1 n. 8)

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo patrimoniale.

11) L'AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI (art. 2427 Co. 1 n. 11)

Si segnala che in Bilancio non risulta iscritto alcun provento da partecipazioni.

12) LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI" DEL CONTO ECONOMICO, QUANDO IL LORO AMMONTARE SIA APPREZZABILE (art. 2427 Co. 1 n. 13)

Alla data del 31.12.2015 risultano iscritte in Bilancio sopravvenienze attive per euro 2.573,40 relative a premi partecipazione mostre e debito verso fornitore non reperibile.

Alla data del 31.12.2015 risultano iscritte in Bilancio sopravvenienze passive per euro 11.572,87 relative a errata imputazione crediti ired, contributi addizionale, addebito carta Infocamere, errata imputazione spese pedaggi, errata imputazione consulenza professionista.

13) LE AZIONI DI GODIMENTO, LE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E I TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA', SPECIFICANDO IL LORO NUMERO E I DIRITTI CHE ESSI ATTRIBUISCONO (art. 2427 Co. 1 n. 18)

Alla data del 31.12.2015 non risultano iscritte a Bilancio azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

MAZID ANULLA



14) STRUMENTI FINANZIARI (art. 2427 Co. 1 n. 19)

L'Associazione non ha emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni.

15) FINANZIAMENTI DEI SOCI (art. 2427 Co. 1 n. 19-bis)

L'Associazione non ha in essere finanziamenti dei soci iscritti in bilancio alla data di chiusura del 31.12.2015.

16) PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2427 Co. 1 n. 20)

Non sussistono patrimoni destinati a uno specifico affare iscritti in bilancio alla data di chiusura del 31.12.2015.

17) FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2427 Co. 1 n. 21)

Non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare iscritti in bilancio alla data di chiusura del 31.12.2015.

18) CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO (art. 2427 Co. 1 n. 22)

L'Associazione non ha in essere contratti di leasing finanziario iscritti in bilancio alla data di chiusura del 31.12.2015.

19) OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE (art. 2427 co.1 n. 22 bis)

L'Associazione non ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art. 2427, comma 2, del Codice Civile) per importi di rilievo o a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

20) NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (art. 2427 co. 1 n. 22 ter)

Non sono stati effettuati accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

21) ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI

L'Associazione Provinciale Allevatori di Torino nell'anno 2015 ha ritenuto opportuno effettuare un accantonamento al fondo rischi di euro 219.448,60 per far fronte alle perdite per inesigibilità che possono agevolmente essere previste e che sono inerenti ai saldi dei crediti esposti in bilancio (perdite per inesigibilità temute o latenti).

Si precisa infine, ai sensi dell'art. 2428 II comma (nr. 3 e 4) del Codice Civile, che non risultano iscritte a Bilancio azioni proprie (trattasi di associazione) né azioni o quote di Società controllanti e neppure risulta che tali titoli siano stati acquistati o alienati, direttamente o indirettamente nel corso dell'esercizio.

Chuscha Robert

[Signature]

MAZIO ANELLA

APPENDICE

- a) Informativa sul fair value delle immobilizzazioni finanziarie, diverse dalle partecipazioni in controllate e collegate e joint venture (art. 2427-bis c.c. Co. 1 n. 2): alla data di chiusura del 31/12/2015 l'A.P.A. possiede partecipazioni in Allevatori Piemontesi Associati Società Agricola Cooperativa per un valore complessivo pari a euro 130.000,00;
- b) Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società (art. 2497-bis Co. 4 c.c.): non esiste una società controllante dell'Associazione;
- c) Informativa relativa all'ammissione di nuovi soci (art. 2528, ultimo comma): nel corso dell'esercizio 2015 nessuno ha presentato domanda di ammissione all'Associazione. Nel medesimo esercizio non ci sono stati recessi da parte dei soci.
- d) L'Associazione, anche per l'anno 2015, ha cambiato la gestione dell'attività commerciale limitandosi alla sola vendita delle marche auricolari. Conseguentemente la gestione del magazzino si è azzerata in quanto il prodotto è acquistato dall'Associazione su ordinazione dei clienti e venduto direttamente ai medesimi.
- e) Fatti rilevanti avvenuti successivamente alla chiusura del bilancio al 31/12/2015: l'Associazione è alla ricerca di sinergie operative utili a mantenere e raggiungere lo scopo sociale. L'Associazione Regionale Allevatori Piemonte ha espresso la volontà di intervenire nel servizio commerciale e istituzionale al fine di concentrare maggiormente i servizi agli allevatori e sfruttare le economie di scala che si possono generare. I membri del Consiglio Direttivo, in accordo con l'ARAP, hanno espresso la volontà di attuare un'operazione di fusione per incorporazione tra l'ARAP e la Associazione Provinciale Allevatori entro la fine dell'anno 2016.

Il Bilancio d'esercizio si chiude con una perdita di € 288.756,56

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, e Nota Integrativa, redatto con chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

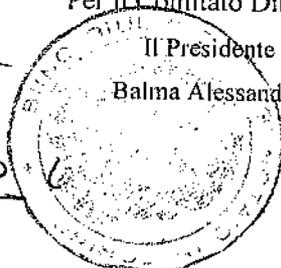
Infine Vi propongo di coprire la perdita emergente dal bilancio di euro 288.756,56 mediante l'utilizzo della Riserva Straordinaria.

Visto per incarico
Balma 3 ottobre 2016

[Handwritten signature]

Per il Comitato Direttivo

Il Presidente
Balma Alessandro



MAZIO ANNULLATO

ALLEVATORI PIEMONTESI ASSOCIATI SOC AGR COOP

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TRAVES 43 - TORINO
Codice Fiscale	10936890010
Numero Rea	1173891
P.I.	10936890010
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	01.62.09
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A227291

Gli importi presenti sono espressi in Euro



MAZIO ANNULATA

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	875	875
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	875	875
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	5.068	5.068
Ammortamenti	(5.068)	(3.378)
Totale immobilizzazioni immateriali	0	1.690
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	240	240
Ammortamenti	(72)	(24)
Totale immobilizzazioni materiali	168	216
Totale immobilizzazioni (B)	168	1.906
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	51.451	84.700
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	648.999	517.781
Totale crediti	648.999	517.781
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	185	89
Totale attivo circolante (C)	700.635	602.569
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	1.190	0
Totale attivo	702.868	605.350
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	130.875	130.875
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(52.086)	(8.424)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	54.121	(43.662)
Utile (perdita) residua	54.121	(43.662)
Totale patrimonio netto	132.910	78.789
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	10.000	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.514	11.207
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	529.093	503.343
Totale debiti	529.093	503.343
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	13.352	12.011
Totale passivo	702.868	605.350

MAZIO ANNULLATO

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico

A) Valore della produzione:

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.429.286	1.013.585
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(33.249)	79.444
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.522	384
Totale altri ricavi e proventi	4.522	384
Totale valore della produzione	1.400.560	1.093.413

B) Costi della produzione:

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.058.490	826.201
7) per servizi	70.742	66.739
8) per godimento di beni di terzi	6.263	8.997
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	140.761	145.744
b) oneri sociali	28.330	27.754
c) trattamento di fine rapporto	10.340	9.527
e) altri costi	2.109	5.119
Totale costi per il personale	181.540	188.144
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.689	1.689
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	48	24
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.737	1.713
13) altri accantonamenti	10.000	-
14) oneri diversi di gestione	8.859	45.946
Totale costi della produzione	1.337.631	1.137.741

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)

62.929 (44.328)

C) Proventi e oneri finanziari:

16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	1
Totale proventi diversi dai precedenti	-	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.157	1.606
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.157	1.606
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.157)	(1.605)

E) Proventi e oneri straordinari:

20) proventi		
altri	1.891	2.277
Totale proventi	1.891	2.277
21) oneri		
altri	599	6
Totale oneri	599	6
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	1.292	2.271
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	59.065	(43.662)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.944	-
23) Utile (perdita) dell'esercizio	54.121	(43.662)

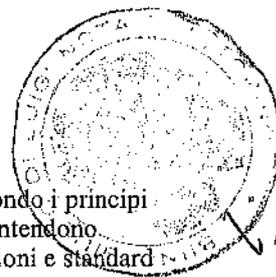
MAZIO ANULLA 78

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Premessa:

La società agricola cooperativa è stata costituita il 12/04/2013. La cooperativa è retta e disciplinata secondo i principi della mutualità, senza fini di speculazione privata. Lo scopo mutualistico che i soci produttori agricoli intendono conseguire è l'ottenimento e l'utilizzo di mezzi tecnici agricoli e/o di servizi dalla cooperativa a condizioni e standard qualitativi migliori e a prezzi inferiori rispetto a quelli conseguibili sul mercato. I soci intendono altresì conseguire lo scopo mutualistico attraverso la gestione della cooperativa e consiste nell'ottenimento della miglior remunerazione possibile dei prodotti agricoli conferiti, trasformati e commercializzati dalla cooperativa, a livelli e condizioni di pagamento migliorative rispetto a quelle ottenibili dalla cessione dei prodotti sul mercato.



Handwritten signature

MAZIO ANULLA 78

Nota Integrativa Attivo

Criteri di formazione e struttura del bilancio: il bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2015 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed è predisposto in base ai principi contabili redatti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423 comma 4 del Codice Civile. Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile nella versione successiva alle modifiche apportate dal D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6. I dati contabili, espressi in centesimi di Euro, sono stati arrotondati all'unità di Euro ai fini della loro esposizione nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, secondo quanto dispone l'art. 16, comma 8, del D. Lgs. 213/1998 e dall'art. 2423, comma 5, Codice Civile: tutti gli importi espressi in centesimi di Euro sono stati arrotondati all'unità di Euro inferiore se inferiori a 0,50 Euro e all'unità di Euro superiore se pari o superiori a 0,50 Euro. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è redatto in unità di euro. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Nella presente nota integrativa sono state comprese le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 Codice Civile, quindi la società, ai sensi del IV comma dell'art. 2435 bis del Codice Civile, è esonerata dalla redazione della relazione sulla gestione. Nella stesura del bilancio sono stati rispettati i criteri di valutazione previsti dagli artt. 2425 bis e 2426 del Codice Civile. Le voci della sezione attiva dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	875	0	875
Totale crediti per versamenti dovuti	875	0	875

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali iscritti nell'attivo patrimoniale sono individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Le immobilizzazioni immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione. Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.068	5.068
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.378)	(3.378)
Valore di bilancio	1.690	1.690
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	(1.690)	(1.690)
Totale variazioni	(1.690)	(1.690)
Valore di fine esercizio		
Costo	0	0
Valore di bilancio	0	0

Immobilizzazioni materiali

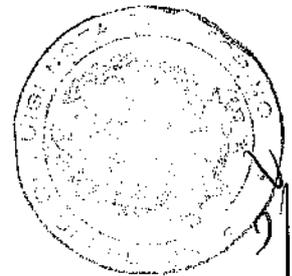
MAZIO ANULLA

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente sulla base della loro utilità futura. Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni esclusivamente i beni normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e che non sono, quindi, destinati alla vendita.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per gli investimenti in beni materiali effettuati ed entrati in funzione nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è stato computato in misura ridotta del 50% rispetto alle aliquote normalmente applicate, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	240	240
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(24)	(24)
Valore di bilancio	216	216
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	(48)	(48)
Totale variazioni	(48)	(48)
Valore di fine esercizio		
Costo	168	168
Valore di bilancio	168	168



Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società agricola cooperativa non ha in essere contratti di leasing finanziario iscritti in bilancio alla data di chiusura del 31.12.2015.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo specifico, e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	84.700	(33.249)	51.451
Totale rimanenze	84.700	(33.249)	51.451

Attivo circolante: crediti

I crediti sono stati valutati al valore nominale che coincide con quello di presumibile realizzo. La società agricola cooperativa non ha in essere crediti espressi in valuta iscritti in bilancio alla data di chiusura del 31.12.2015.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	486.951	162.148	648.999
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	30.930	(30.930)	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	517.781	131.218	648.999

MAZIO ANULLA 79

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	PIEMONTE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	648.999	648.999
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	648.999	648.999



Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società agricola cooperativa non ha in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine iscritte in bilancio alla data di chiusura del 31.12.2015.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	89	96	185
Totale disponibilità liquide	89	96	185

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti accolgono quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	0	1.190	1.190
Totale ratei e risconti attivi	0	1.190	1.190

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	875	0	875	
Rimanenza	84.700	(33.249)	51.451	
Crediti iscritti nell'attivo circolante	517.781	131.218	648.999	648.999
Disponibilità liquide	89	96	185	
Ratei e risconti attivi	0	1.190	1.190	

MAZIO ANNULLATO

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le voci della sezione passiva dello Stato Patrimoniale sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi			
Capitale	130.875	0			130.875
Utili (perdite) portati a nuovo	(8.424)	(43.662)			(52.086)
Utile (perdita) dell'esercizio	(43.662)	43.662		54.121	54.121
Totale patrimonio netto	78.789	0		54.121	132.910



Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	130.875	CAPITALE	COPERTURA PERDITE
Totale	130.875		

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza in cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvivenza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.000
Totale variazioni	10.000
Valore di fine esercizio	10.000

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	10.000	10.000
Totale variazioni	10.000	10.000
Valore di fine esercizio	10.000	10.000

La società agricola cooperativa nell'anno 2015 ha ritenuto opportuno effettuare un accantonamento al fondo rischi di euro 10.000,00 per far fronte alle perdite per inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste e che sono inerenti ai saldi dei crediti esposti in bilancio (esempio: perdite per inesigibilità temute o latenti).

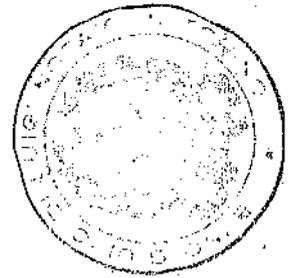
Chirca Roberto

MAZIO ANNULLA

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	11.207
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.340
Utilizzo nell'esercizio	(4.011)
Altre variazioni	(22)
Valore di fine esercizio	17.514



Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. In Bilancio alla data del 31.12.2015 non risultano debiti di durata residua superiore a cinque anni. La società agricola cooperativa non ha in essere crediti o debiti espressi in valuta iscritti in bilancio alla data di chiusura del 31.12.2015.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	70.209	(13.900)	56.309
Debiti verso fornitori	417.278	29.381	446.659
Debiti tributari	1.195	8.271	9.466
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.658	2.002	16.660
Altri debiti	3	(3)	0
Totale debiti	503.343	25.750	529.093

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società agricola cooperativa non ha in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine iscritte in bilancio alla data di chiusura del 31.12.2015.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società agricola cooperativa non ha in essere finanziamenti dei soci iscritti in bilancio alla data di chiusura del 31.12.2015.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti accolgono quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	12.011	1.341	13.352
Totale ratei e risconti passivi	12.011	1.341	13.352

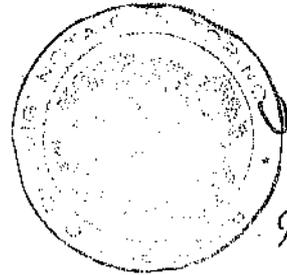
La voce Ratei passivi è composta dagli stipendi dei dipendenti (tredicesima e quattordicesima + ferie e permessi)

Informazioni sulle altre voci del passivo

Handwritten signature and notes on the right margin.

SPAZIO ANNULLATO

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti	503.343	25.750	529.093	529.093
Ratei e risconti passivi	12.011	1.341	13.352	



93
C. S. C. A. M. P. A. S. O. C. A. G. R. C. O. O. P.

MAZIO ANGELO & ASSOCIATI

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di due distinti criteri di classificazione, e precisamente:
il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

Valore della produzione

I ricavi per la vendita dei prodotti e le spese per l'acquisizione dei beni sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la spedizione o la consegna. I ricavi delle prestazioni di servizi e le spese di acquisizione dei servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelle dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte dirette a carico dell'esercizio, se dovute, sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile e del valore della produzione, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore. Si precisa che a decorrere dal periodo di imposta 2012, come disposto dal D.L. 13 agosto 2011 n. 138, le riprese fiscali concorrono alla formazione del reddito imponibile contrariamente a quanto avveniva in precedenza.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

MAZID ANNUELE

Nota Integrativa Altre Informazioni

Fatti rilevanti avvenuti successivamente alla chiusura del bilancio al 31/12/2015: la società agricola cooperativa è alla ricerca di sinergie operative utili a mantenere e raggiungere lo scopo sociale. L'Associazione Regionale Allevatori Piemonte ha espresso la volontà di intervenire nel servizio commerciale al fine di concentrare maggiormente i servizi agli allevatori e sfruttare le economie di scala che si possono generare. Gli amministratori della Cooperativa, in accordo con l'Associazione, hanno espresso la volontà di attuare un'operazione di fusione per incorporazione tra l'ARAP e la Allevatori Piemontesi Associati entro la fine dell'anno 2016. Al fine di agevolare l'iter dell'operazione straordinaria di fusione è stata proposta, da parte degli amministratori della Cooperativa, la stipula di scrittura privata di affitto d'azienda (comodato di azienda oneroso). Tale scrittura è stata ufficializzata in data 21/04/2016 con rogito Notaio Biino presso la sede in Torino.

Titoli emessi dalla società

Alla data del 31.12.2015 non risultano iscritte a Bilancio azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società.

Non sussistono patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447 bis c.c. iscritti in bilancio alla data di chiusura del 31.12.2015. Non sussistono finanziamenti destinati a uno specifico affare ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 2447-decies c.c. iscritti in bilancio alla data di chiusura del 31.12.2015. Non sono stati effettuati accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale. Informativa sul fair value delle immobilizzazioni finanziarie, diverse dalle partecipazioni in controllate e collegate e joint venture (art. 2427-bis c.c. co. 1 n. 2): non vi sono variazioni sulla valutazione delle immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio. Informativa relativa all'ammissione di nuovi soci (art. 2528, ultimo comma): al 31.12.2015 i soci iscritti alla Allevatori Piemontesi Associati – Società Agricola Cooperativa sono in numero pari a 650.

La società agricola cooperativa è iscritta all'Albo delle cooperative agricole nella sezione della mutualità prevalente. La cooperativa agricola nel corso dell'anno 2015 ha provveduto al rispetto del requisito della mutualità prevalente di cui all'articolo 2512 del codice civile: il 55% del totale dei ricavi conseguiti nell'anno 2015 corrisponde alla vendita di prodotti ai soci.

MAZIO ANULLA

Nota Integrativa parte finale

Il Bilancio d'esercizio chiude con un utile di € 54.120,55. Infine vi propongo di destinare l'utile d'esercizio di € 54.120,55 nel seguente modo:

- € 16.236,16 Riserva Legale, pari al 30% degli utili netti annuali (art.2545-quinquies c.c.)
- € 1.623,62 (pari al 3% dell'utile) al fondo mutualistico cooperative (art. 11, L. 59/927);
- € 36.260,77 a riserva indivisibile (art. 12, L. 904/77).

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, e Nota Integrativa, redatto con chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presente bilancio è stato redatto dagli amministratori Signori: Balma Alessandro, Vanzetti Marco, Verderone Michele, Barbero Giulio Giuseppe, Bagnod Dario, Cerutti Mauro, Olivero Franco, Marellò Armando. In originale firmato Per il Consiglio di Amministrazione Signor Balma Alessandro. Il sottoscritto, Martino Roberto, in qualità di Professionista incaricato, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies della Legge 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. Virle Piemonte, 15 Giugno 2016.

*Visto per incassazione
Torino, 3 ottobre 2016*

Martino Roberto

Martino Roberto



Registrato all'Agenzia delle Entrate
Ufficio Territoriale di Torino 2
il 19/10/2016 al Numero 23969/4T
con Euro - 200,00 - per Registro.
conforme all'originale firmata e notata
di legge, composta di n. 91 fogli. IN CARTA
LIBERA USO AMMINISTRATIVO
TORINO, 20 OTTOBRE 2016

